

È TUTTO OK,
CON MAPEI

► L'evento

ALLFORTILES:
si va verso
il sold out

*Già occupato oltre
il 90% degli spazi
di ModenaFiere*

pagine 4 e 5



► Protagonisti

Federico Rampini
tra geopolitica
e globalizzazione

*Cosa succede
all'economia
globale?*

pagina 9

È TUTTO OK,
CON MAPEI

il Distretto 248

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 11 numero 248 • 12 Ottobre 2019 • euro 1,00

DSTRISCIO



**Mitico
Giorgio**

Di Roberto Caroli

Spesso quando mi incontra va sussurrava sorridendo "...mitico Caroli", l'ultima volta lo ha fatto a giugno, all'inaugurazione del Mapei Football Center, mi prese sotto braccio e aggiunse: "come vanno gli amici della ceramica, mi risulta che ci sia una frenata generale nelle esportazioni". Per lui Sassuolo e le superfici ceramiche non rappresentavano unicamente un luogo e il business, ma rientravano entrambi negli affetti cari della vita. Giorgio Squinzi aveva iniziato a chiamarmi *mitico* una ventina d'anni fa, in seguito ad una intervista realizzata a Cersaie, a bordo del nostro taxi inglese; avevamo recuperato il Dottore davanti allo stand Mapei, sotto lo sguardo divertito e incuriosito di collaboratori e clienti, per una passeggiata con intervista che lo divertì e non poco. Una delle tante chiacchierate che in oltre venticinque anni mi accordò, difficilmente si negava, anche quando agli impegni di gruppo univa quelli istituzionali di Presidente di Federchimica prima e di Presidente di Confindustria poi. Lo conobbi nel 1995 a Milano, nel suo ufficio, rigorosamente con la porta sempre aperta, all'epoca si trovava in via Cafiero, dove il padre Rodolfo fondò la Mapei nel 1937 con un pugno di operai, oggi ne conta 10.277 con 83 società operative nel mondo per un fatturato di 2,5 miliardi di euro.

segue a pagina 3

L'Italia e Sassuolo piangono Squinzi



pagina 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



Pochi e non buoni

In settimana il parlamento ha votato la riduzione dei parlamentari. Incontenibile la gioia dei 5 stelle, con festeggiamenti in piazza davanti a Montecitorio e relativo flash mob. Al bar delle vergini ci si chiede da dove arrivi tanto giubilo, in fondo hanno ridotto le spese dello Stato ma non il rischio che i pochi parlamentari che restano siano più competenti! L'obiettivo era pochi ma buoni, speriamo non si traduca in pochi e pure incapaci!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.334.302.696.434

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 38.748

Ds ceramico

► Mercato

Gli imprenditori e le incognite di fine 2019

► La fiera

112mila presenze: un altro record per il Cersaie

► Intervista

Vincenzo Boccia: «Bisogna lavorare sul medio termine»

► Aziende

Un nuovo stabilimento per 'La Fenice'

pagine da 7 a 24

► Rubriche

Trump, Biden e l'Ucraina: che pasticcio

pagina 18

► Almanacchi

Cosa è successo a Modena, Reggio e nel distretto

pagina 25 - 29

► Dvertimenti

Un altro road movie per Salvatores

pagina 31

FMA

FMA+ è il nuovo forno SACMI con bruciatori più performanti per lastre di grandi formati dalla qualità eccellente, ottimizzato nel contenimento delle emissioni. Il suo design unisce la ricerca estetica a innovativi sistemi di isolamento del calore per il comfort a bordo macchina.

www.sacmi.com

100 SACMI
ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

In ricordo di Giorgio Squinzi

Per ricordare, a modo nostro, il Signor Mapei, abbiamo scelto di raccogliere una summa dello Squinzi-pensiero, andando a cercare, in archivio, alcuni dei passi più salienti delle tante interviste che aveva rilasciato ai nostri microfoni

Era un amico di Ceramicanda e del Dstretto, Giorgio Squinzi, già da metà anni '90, quando il Gruppo editoriale fondato da Roberto Caroli muoveva i primi passi. E quando Giorgio Squinzi era soltanto, come si definì nella prima intervista che ci rilasciò, «un ragazzo di città». Il nostro modo di ricordarlo è nella sua dimensione di interlocutore abituale delle nostre testate, a partire proprio da quell'intervista di ormai vent'anni fa. Ecco alcuni estratti dello Squinzi-pensiero, tappe di un percorso lungo il quale il Signor Mapei ha accompagnato anche noi.

«Ho passato il capodanno in famiglia. A Milano, non senza pensare anche al Millennium Bug... Abbiamo approntato, in azienda, una sala per eventuali emergenze, collegata a tutte le filiali, per vedere se tutto filava liscio» (Gennaio 2000, a proposito dell'ultimo capodanno del secolo)

«Sono un ragazzo di città, nato e cresciuto a Milano... Pericolosa? A me non è mai successo nulla... Mi hanno solo rubato la macchina, ma per mia insipienza. La lasciai parcheggiata di fronte all'edicola, motore acceso e chiavi nel quadro... fu quasi una provocazione...» (Gennaio 2000, su Milano, la 'sua' città)

«L'Italia mi ricorda un ciclista non molto in forma che sta lottando disperatamente, e alla prima salita perde posizioni e rimane indietro. Mi spiace perché ritengo che gli italiani abbiano il potenziale per essere leader a livello mondiale» (Marzo 2001, sull'Italia)

«L'obiettivo è andare sempre più in alto. Il nostro impegno è serio, abbiamo fatto un programma come si deve ma con un occhio attento ai bilanci. Andiamo in B spendendo un terzo di altre e non intendo fare follie: la base economica del Sassuolo è debole, e il mondo imprenditoriale, attorno al Sassuolo, non si è visto» (Maggio 2008, dopo la promozione in B del Sassuolo)

«L'Italia che lavora ce la mette tutta. Speriamo che l'economia reale delle imprese che producono prevalga sull'economia di carta di cui abbiamo sentito parlare in questi giorni». (Ottobre 2008, sulla grande crisi)

«L'obiettivo è quello di dare più voce alle piccole e medie aziende. Sono quelle che scendono a valle rispetto ai grandi gruppi chimici e petrolchimici, sono quelle che vanno direttamente sul mercato e portano l'innovazione agli utilizzatori di chimica» (Ottobre 2010, dopo l'elezione a presidente dell'Associazione Europea dell'Industria Chimica)

«L'attuazione di un piano casa sarebbe stato fondamentale per la ripresa, ma purtroppo tutto si è arenato. Ritengo tuttavia ci si possa e si debba riprovare, sia per dare possibilità agli



investitori di trovare interlocutori di livello sul territorio italiano, sia perché l'edilizia, nell'ottica di un rilancio economico del nostro paese, è fondamentale. La palla la piede è la complicazione burocratico-normativa. E' quello il primo nodo da sciogliere» (Settembre 2011, in occasione del Cersaie)

«I problemi sono quelli, dal crollo dei consumi interni fino al credito limitato che penalizza le aziende. Poi vanno fatti i conti con la pressione fiscale: la situazione è difficile. La nostra economia paga la contrazione dei consumi e la limitatezza delle risorse: è vero che dovevamo pagare due decenni di sprechi, ma il paese sta soffrendo la rapidità con la quale è stato pianificata il rientro. La speranza è poter ricominciare a parlare di ripresa quanto prima: supportiamo il governo Monti su tutte le misure che possono portare alla crescita»

(Giugno 2012, due mesi dopo l'elezione a Presidente di Confindustria)

«Per il momento sono fantasie giornalistiche, ma valutiamo tutte le opportunità. Certo come proprietà non abbiamo gradito l'atteggiamento dei tifosi modenesi, in particolare di quelli che ci hanno invitato ad andarcene da un'altra parte. Decideremo nel prossimo futuro, quando avremo la certezza di essere in Serie A» (Aprile 2013, sull'acquisto del Mapei Stadium di Reggio Emilia)

«Mi piace pensare alle banche come fornitori di materia prima. Visione nella quale c'è una verità che riguarda il sistema bancario che alle imprese deve fornire denaro e servizi. E' anche con l'appoggio delle banche che tante imprese italiane hanno costruito la loro leadership» (Ottobre 2013, sul sistema creditizio)

«I giovani scappano? Colpa no-

stra, intesa come generazione. Siamo anche noi, e non solo i politici, la classe dirigente che deve lavorare per restituire fiducia alla gente, per convincere chi è in grado di investire che vale la pena farlo sull'Italia e sul suo sistema» (Ottobre 2013, sui giovani e sul momento dell'Italia)

«Berardi è il nostro gioiello, è importante averlo ancora con noi, e stiamo allestendo una squadra in grado di farsi valere. Ce la metteremo tutta per migliorare, allestendo una squadra all'altezza e a Di Francesco ho chiesto almeno 10 punti dell'anno scorso, ovvero un ulteriore miglioramento, la stessa cosa che Mapei fa con le sue aziende. E il Sassuolo è un'azienda del gruppo». (Luglio 2015, prima della stagione che porterà il Sassuolo in Europa)

«Ho lavorato su quelli che mi ero posto come obiettivi più importan-

ti, misure che favorissero il mondo dell'impresa. Mi sono battuto contro l'atteggiamento anti-imprese connotato al sistema e qualcosa, da questo punto di vista, abbiamo ottenuto: abbiamo seminato, e magari i frutti di quello che abbiamo 'messo' in questi anni si vedranno sul lungo termine. Ma qualcosa lo abbiamo ottenuto, nonostante in quattro anni gli interlocutori, a livello di governo, siano stati diversi» (Settembre 2016, dopo il quadriennio in Confindustria)

«Per l'Italia delle costruzioni vedo grande preoccupazione. Siamo 8, 9 punti sotto la media europea e quei punti che mancano sono ascrivibili alla mancata ripresa dell'edilizia. Se chi governa, invece che fare discussioni sofistiche, rilanciasse l'edilizia sono convinto che in breve riusciremmo a colmare il gap» (Settembre 2018, sulla crisi delle costruzioni).


ARTWOOD
surfaces linked to nature

www.novabell.it



 NovaBell

«Ciao, Dottore, e grazie di tutto»

Il nostro Direttore, Roberto Caroli, ricorda Giorgio Squinzi. «Professionalmente devo tanto a Mapei, al Dottor Squinzi e alla sua famiglia, e ora piango il grande imprenditore, l'amico, un pezzo di storia del nostro Paese, del mondo ceramico, che è anche il mio»

segue da pagina 1

“Perché dovrei chiudere la porta?”, mi disse, “questa è una grande famiglia e qui non abbiamo segreti”; era la prima volta che il dottore veniva davanti alle nostre telecamere, da lì nacque un rapporto di collaborazione e amicizia che ancora oggi mi fregio con orgoglio di avere con tutta la famiglia, con la moglie Adriana Spazzoli e i figli Marco e Veronica, consolidata nel tempo dalle tante occasioni vissute insieme: le inaugurazioni delle unità produttive in Polonia e Inghilterra, le visite negli stabilimenti milanesi durante la manifestazione di Federchimica Fabbriche aperte, in Cercol e Adesital nel comprensorio ceramico, in occasione delle tante edizioni del Mapei day a Bormio, delle fiere Cersaie, Coverings e Cevisama, dei tantissimi eventi organizzati dal gruppo. Sono numerosi i ricordi che mi legano a lui, come posso non menzionare la risata grassa che il Presidente fece in America, quando definì il marchio rosso Ceramic Tiles of Italy un “simbolo del comunismo post moderno”; oppure la rincorsa che facemmo al Dottore, io e il cameraman Gaetano, mentre era impegnato a scendere lo Stelvio in sella alla sua bicicletta, sudato e provato non si sottrasse alla nostra domanda: “Dottore è più difficile gestire un gruppo come il suo o scendere lo Stelvio?”, con un filo di voce ci disse “lo Stelvio, è più difficile scendere lo Stelvio”. A proposito del nostro operatore, spesso quando mi incontrava mi chiedeva di Gaetano pregandomi di portargli i suoi saluti! Anche questo è stato Giorgio Squin-



zi, una persona che anteponeva l'aspetto umano a tutto il resto. La passione e la tradizione di famiglia lo portarono nel ciclismo professionistico dove vinse tutto, nel calcio ad aggiudicarsi come sponsor degli Azzurri i mondiali di calcio del 2006 in Germania, a prendere per mano il Sassuolo in C2 per accompagnarlo in serie A fino a partecipare all'Europa League. Tifoso da sempre del Milan, forse avrebbe potuto anche comprarselo e invece ha scelto il Sassuolo ed è stata una decisione dettata dal cuore. Quando decisi di aggiungere agli strumenti di Ceramicanda anche il canale satellitare, con l'idea di avvicinare la ceramica all'architettura, andai a trovarlo a Milano per parlargliene, solo con una chiavetta

usb in tasca contenete il promo del palinsesto; una volta arrivato nella palazzina di viale Jenner io, il Dottore e la moglie Adriana salimmo all'ultimo piano per visionare velocemente le immagini di quella chiavetta; appena finito mi esternò il suo pensiero su quell'iniziativa che ancora non esisteva, che tutto aveva tranne la certezza del risultato: “Ci stiamo, mi piace l'idea”. Ancora una volta il Dottore aveva guardato alla persona, mettendo in subordine i possibili ritorni in termini di visibilità. Sono dispiaciuto alla vigilia di Ferragosto del 2014, per problemi tecnici non dipendenti dalla nostra volontà, il nostro canale non abbia potuto trasmettere dalla Spagna la partita Villa Real-Sassuolo; partita

che Giorgio Squinzi era in attesa di seguire con alcuni amici nella sua casa di Milano Marittima. Professionalmente devo tanto a Mapei, al dottore e alla sua famiglia, e non sono di certo l'unico. Giorgio Squinzi, lui si mitico non

il sottoscritto, si è spento il 2 ottobre all'età di 76 anni; piango il grande imprenditore, l'amico, un pezzo di storia del nostro Paese, del mondo ceramico, che è anche il mio. Grazie di cuore di tutto dottore! Ci mancherà... (R.C.)

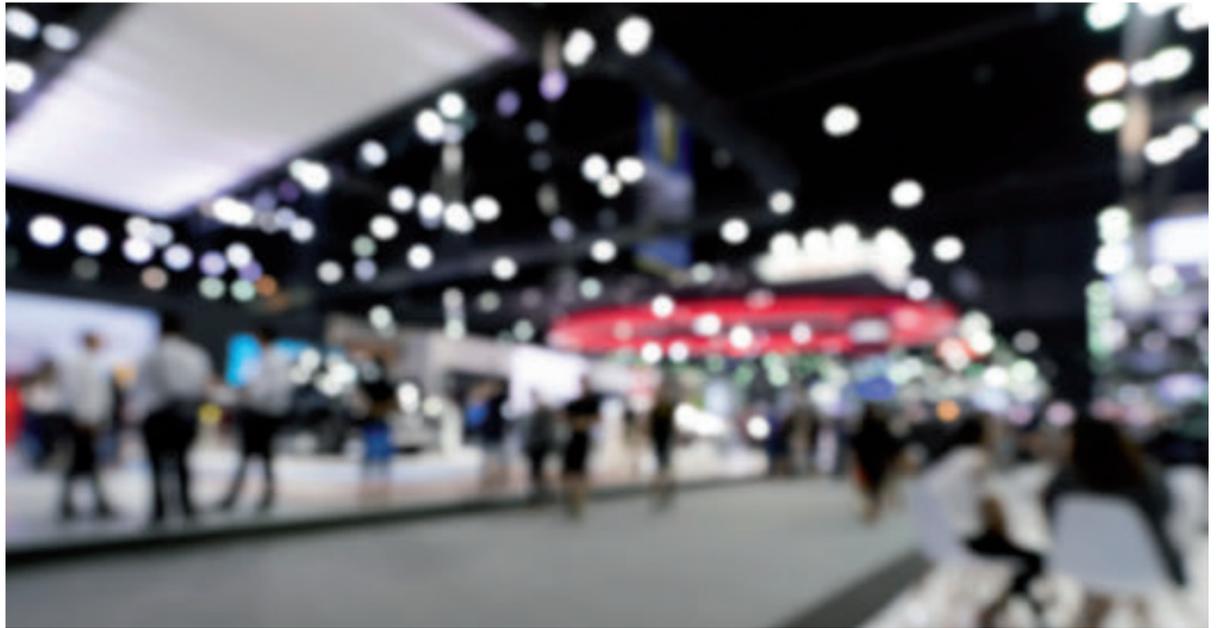


ELLEK AUTOMAZIONI
20 ANNI 1999-2019

ALLFORTILES verso il sold out

A poco più di un mese dalla manifestazione ideata e promossa da Ceramicanda, spazi occupati al 90%: presenti i maggiori fornitori di materie prime, colorifici e produttori di macchine per ceramica, ampio spazio a tutti i protagonisti della filiera

Prende forma sempre più definita ALLFORTILES, la due giorni di Ceramicanda in programma a Modena Fiere il 20 e 21 novembre prossimi. Nata da un'idea di Roberto Caroli, l'iniziativa sta incontrando il favore di tutta la filiera al servizio dei produttori di superfici ceramiche, quasi il Direttore di Ceramicanda avesse risposto ad un bisogno di incontro e confronto tra i diversi players del settore, trovando la quadratura del cerchio nella collocazione dell'evento a pochi chilometri dal distretto ceramico. «Il bisogno di incontrarsi, la necessità di mostrare quanto uscito dalle officine e dai laboratori di ricerca, sono alla base dell'interesse delle aziende che aderiscono all'iniziativa», sostiene il direttore di Ceramicanda, la cui intuizione, fin qua, è stata premiata da numeri oltremodo lusinghieri e da adesioni, ha detto lo stesso Caroli qualche settimana fa a margine di un'intervista rilasciata a 'Il Resto del Carlino', «che sono ben oltre le aspettative». L'ultimo, in ordine di tempo, a salire a bordo del vascello di ALLFORTILES, ormai prossimo all'approdo, il Gruppo Siti B&T che sarà rappresentato da una delle sue aziende, e si è aggiunto ai colorifici Sicer e Smalticeram, Inco e Smaltochimica. Il settore delle materie prime vedrà invece la presenza dei fornitori di argille del Westwald Stephan Schmidt e Aloys-J-Mueller, e accanto a loro ci saranno gli italiani Minerali Industriali, Geomix, Balco, Mineral e Daxel. L'approccio multisettoriale di ALLFORTILES trova tuttavia riscontro anche nella partecipazione di altri players di riferimento della filiera che ruota attorno al distretto ceramico: per la logistica saranno infatti presenti l'azienda di Enrico Grassi, Electric80, capace di rivoluzionare il concetto di intralogistica di processo, ed anche Robopac di Aetna Group, produttrice di macchine per



l'imballaggio, mentre per quanto concerne i produttori di macchinari e impianti tra i partecipanti si segnalano Icf, Tecnomec Borghi, Bi Technology, Smac, Mectiles, Gp Service, Airpower, Sassuolo Lab, Modena Centro Prove e Omic. Grande interesse sarà inoltre posto al tema della protezione dei dati in rete grazie alla presenza di Mead, realtà specializzata nella difesa dei sistemi aziendali. Il momento espositivo, tuttavia, è solo una parte del tutto: la due giorni di Ceramicanda è nata infatti come teatro di confronto e incontro tra le diverse realtà che 'fanno' il distretto, ed al ricco programma di convegni che animerà l'edizione 2019 di ALLFORTILES si aggiungeranno due tavole rotonde che si terranno nel tardo pomeriggio, a favorire uno scambio diretto di opinioni tra i principali operatori del settore. Il programma, in via di definizione, verrà presentato nei prossimi giorni, «e stiamo anche lavoran-

do - spiega ancora Roberto Caroli - per portare a ALLFORTILES un guru dell'economia e una importante firma del giornalismo». Seguendo le tracce di quanto realizzato nelle due edizioni precedenti l'organizzazione sta predisponendo un fitto calendario di convegni tecnici di livello che porteranno a ModenaFiere esperti e tecnici del settore per sviscerare le novità tecniche e le opportunità pensate per il settore ceramico. Tra le altre presenze confermate ci sono infatti quelle di aziende come Mapei, Fila, di 'esperti del settore' quali Mariano Paganelli, Cristiano Canotti. «Oltre al momento di relazione e di cultura ci saranno anche spazi dedicati alla proiezione di video con la vita di Leonardo da Vinci, cui ALLFORTILES ha scelto di ispirarsi nella ricerca del 'dettaglio che fa la perfezione', ma anche ulteriori iniziative che integreranno un programma di sicuro interesse.



Il catalogo di ALLFORTILES

Convegni e incontri: diverse realtà a confronto

Incontrarsi, confrontarsi ed approfondire: in programma una serie di appuntamenti ad hoc dedicati al settore, con due tavole rotonde a chiudere le giornate

L'edizione 2019 di ALLFORTILES affiancherà al ricco programma di convegni e approfondimenti anche un momento espositivo, e questo permetterà ad imprenditori e tecnici di non essere più solo spettatori, ma anche e soprattutto protagonisti della due giorni di Ceramicanda. L'evoluzione di ALLFORTILES non ne farà venire meno la volontà di approfondire, discutere e confrontarsi, ed anche per questo sono in via di definizione appuntamenti tecnici di altissimo livello che porteranno a Modena esperti e tecnici del settore per analizzare le novità e le opportunità con le quali il settore cera-

mico è chiamato a confrontarsi. E, come nelle edizioni del 2017 e del 2018, ampio spazio verrà dedicato ai temi dell'economia con ospiti di caratura nazionale e internazionale, in grado di fornire un quadro il più esauriente possibile del contesto globale e internazionale all'interno del quale si trova a competere la filiera ceramica. Il ricco programma di convegni sarà integrato in oltre da due tavole rotonde che si terranno nel tardo pomeriggio, una novità che permetterà uno scambio diretto di opinioni tra i principali operatori del settore, trasformando imprenditori e tecnici da spettatori in protagonisti.



MINERAL

Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:
Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio



Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: info@mineral.it

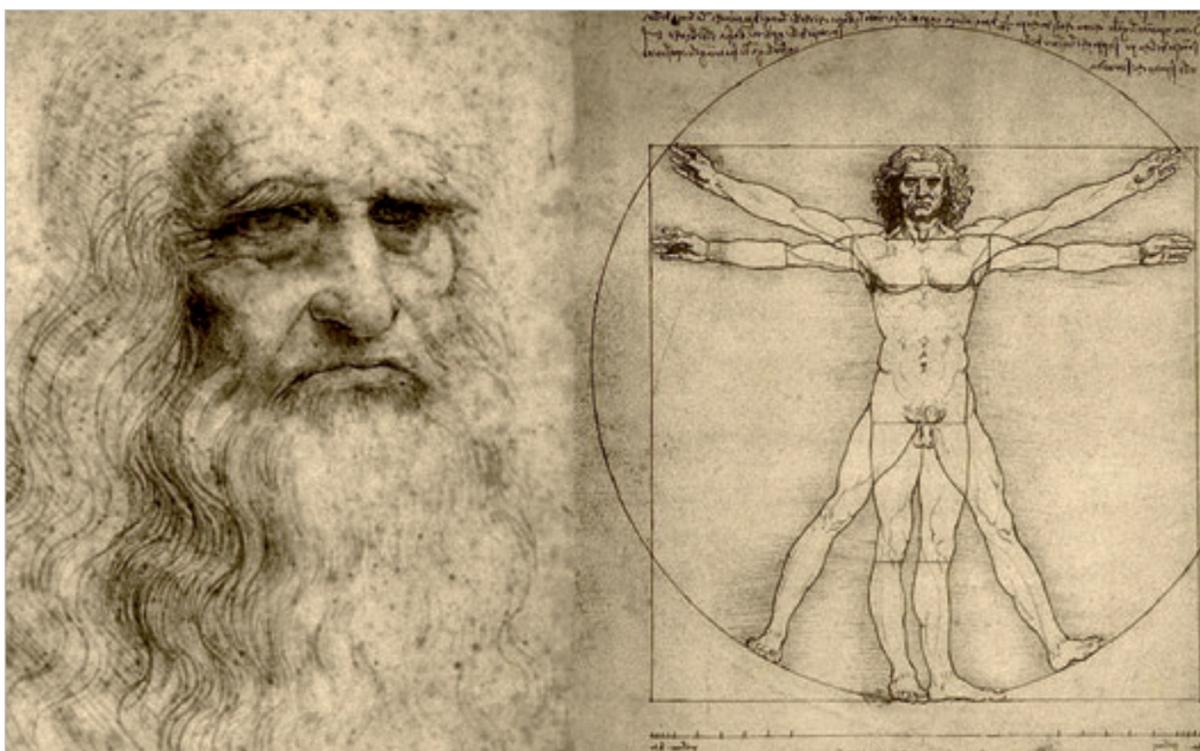
Gold DETAIL: un premio al miglior dettaglio

Sarà il riconoscimento alla migliore proposta presentata dagli espositori ad ALLFORTILES: a sceglierlo una giuria formata, tra gli altri, dai Presidenti di CET, Confindustria Ceramica, Acimac, Ceramicolor, Società Ceramica Italiana e dal Responsabile del Dipartimento di Ingegneria dei materiali di UNIMORE

La scelta non sarà facile e la commissione dovrà fermarsi non poche volte, per poi continuare il suo percorso e ritornare sui suoi passi, davanti agli stand delle aziende che meglio hanno tradotto, con i loro dettagli, le idee, i particolari, le materie prime, le macchine, gli smalti, i decori, i servizi che meglio hanno saputo interpretare i bisogni del settore ceramico, lo spirito di ALLFORTILES. Per scegliere, tra questi, il più incisivo e importante per l'intero settore. Avviso ai naviganti, e ai giurati: non sarà facile...

Tra la proposta di film magnetico in grado di trasformare la piastrella in un prodotto di moda che può essere sostituito di frequente e con estrema facilità, e quella di un liquido a base di nanotecnologie in grado di consegnare e rendere idonee al food anche le lastre ceramiche di colore nero. Tra l'impianto robotizzato di intralogistica progettato per prendere per mano le superfici ceramiche all'uscita del forno e condurle al piazzale di carico nella dimensione, nel colore, nell'imballo voluto dal cliente finale senza l'ausilio di manodopera, e la macchina per un packaging ecologico, la scelta non sarà scontata e sarà la giuria a stabilire quello più rivoluzionario.

Dietro il Gold DETAIL si nasconde lo spirito della convention ALLFORTILES, evento pensato per soddisfare il bisogno e la curiosità del settore ceramico, per creare un momento di confronto e aggregazione tra gli attori che ne fanno parte, per portare alla luce i tanti dettagli che, nell'insieme 'fanno' la perfezione. Perché anche un piccolo sistema di allarme che segnala all'operatore la rottura di un rullo, così come il lavoro e la certificazione del doganiere in grado di snellire le burocrazie e le scartoffie che vi sono dietro sono dettagli. Oppure un inchiostro inodore ed ecologico, una particolare soluzione estetica, una novità sulla proprietà intellettuale,



LA LOCATION

Con ModenaFiere una partnership di successo

Una location strategica, a pochi chilometri dal distretto ceramico

Tra le tante novità dell'edizione 2019 di ALLFORTILES la partnership con ModenaFiere, che ha sposato con entusiasmo il progetto di Roberto Caroli. «La fiera modenese è polo di eccellenza abituato ad interfacciarsi con tutte le realtà economiche più importanti del territorio, e ALLFORTILES rappresenta la tessera che completa il mosaico, essendo il ceramico l'unico settore trainante dell'economia modenese che non aveva una sua fiera di riferimento nelle nostre zone», ha detto il Presidente di ModenaFiere Alfonso Panzani. Sottolineando, tra l'altro, quanto sia strategico l'aver individuato «a pochi chilometri dal distretto ceramico» la cornice per un evento che non sarà solo una fiera, «ma un'occasione di incontro e confronto tra diverse realtà». Nella doppia veste di imprenditore del settore ceramico e di Presidente di ModenaFiere, Panzani si dice «orgoglioso di poter collaborare a un'iniziativa dedicata all'approfondimento e all'innovazione, che associa alla matrice culturale un momento espositivo che darà modo a diverse imprese di partecipare a due giornate nel corso delle quali non mancheranno momenti di confronto utilissimi allo sviluppo del nostro tessuto imprenditoriale».

le, nel loro insieme possono fare la differenza. Quella che ci deve distinguere dalla concorrenza, e che verrà scelta da giuria qualificata, della quale faranno parte, tra gli altri, il Presidente di CET e ModenaFiere Alfonso Panzani, il Presidente di Confindustria Ce-

ramica Giovanni Savorani, il Presidente di Ceramicolor Claudio Casolari, il Presidente di Società Ceramica Italiana Michele Dondi ed il Presidente di ACIMAC Paolo Sassi cui si aggiungeranno Massimo Borghi, Responsabile del Dipartimento di Ingegneria

dei Materiali presso L'università degli Studi di Modena e Reggio Emilia UNIMORE e un tecnico del Centro Ceramico di Bologna. A loro toccherà scegliere, tra i tanti dettagli, appunto, un dettaglio: quello che, per dirla con Leonardo da Vinci, «fa la perfezione, e

la perfezione non è un dettaglio». Quindi portiamoli alla luce tutti questi dettagli, diamo loro una vetrina, accendiamo per una volta su di loro i riflettori, dedichiamo loro due giorni all'anno. Lo meritano. E ci servono...

(Roberto Caroli)

20.21 NOV 2019
MODENAFIERE

ALL FOR TILES
allfortiles.it
segreteria@allfortiles.it

evento a cura di
event organized by

CERAMICA NDA

Via De Amicis, 4 - 42013
Veggio di Casalgrande (RE)
T. +39 0536.990323
F. +39 0536.990402
ceramicanda.com
redazione@ceramicanda.com

ModenaFiere

ALL FOR TILES

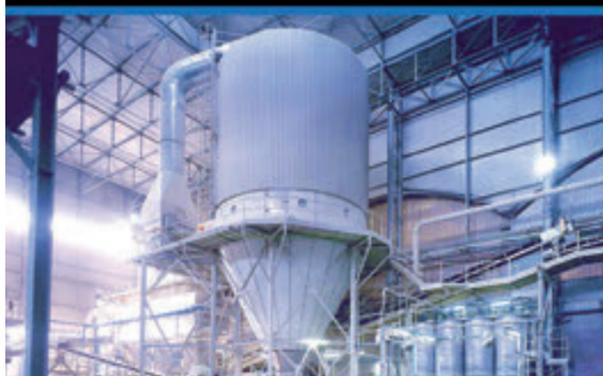
DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
DETAILS, SOLUTIONS, IDEAS FOR THE CERAMIC INDUSTRY

CERAMICA NDA

ICF:WELKO
CERAMIC

exprimo

Powder. Strength. Fire.



SPRAY-DRYING



PRESSING



FIRING

**Complete turnkey solutions
for ceramic industry.**

«Lo scenario è complesso»

Tra 'guerre commerciali', dazi e tensioni geopolitiche, la piastrella si interroga su congiuntura mai così indecifrabile: il parere degli 'addetti ai lavori'



Una dimensione internazionale, questa 37ma edizione del Cersaie, l'ha avuta. E non solo nei numeri – ne leggete nelle pagine successive – che segnano l'ennesimo record di visitatori, ma anche e soprattutto nel condensato di opinioni che abbiamo raccolto a margine della kermesse bolognese. Globale, il settore ceramico, lo è per vocazione e i temi sul tavolo sono tanti. Dai dazi alle tensioni internazionali che contraddistinguono un oggi complesso, dalla rivendicazione di un primato del made in Italy a concorrenza estera mai così aggressiva. Congiuntura complessa, e si sapeva, ma il settore come l'affronta? Seguiteci, perché lo abbiamo chiesto a chi al settore sottende. «Preoccupa – dice il Presidente di Panariagroup **Emilio Mussini** – questo mercato

globale del quale non riusciamo a decifrare le traiettorie. Vedo atteggiamenti protezionistici da parte di grandi potenze mondiali e, anche se certe misure appaiono legittime, non si può dire non inneschino reazioni e contromisure che alla fine penalizzano settori come il nostro».

Globale ma non troppo

Chiede mercati «aperti», la piastrella che guarda il mondo, «fa di investimenti e innovazione – dice l'AD di Laminam **Alberto Selmi** – leve sulle quali cercar e di andare oltre, ma che ci sia un rallentamento nell'economia mondiale nessun dubbio». «Diversi segnali – dice invece **Federica Minozzi**, CEO di Iris Ceramica Group – sono preoccupanti, e penso a quelli che arrivano dalla Germania, ma il settore è

abituato a cercare altri sbocchi sul mercato e investire sul nuovo».

Il mondo al contrario

Vero, ma l'orizzonte cambia, e si allontana. «I dazi magari passano, ma le tensioni restano», ammonisce **Roberto Fabbri** di ABK, e sulla stessa linea muove il Presidente di Acimac **Paolo Sassi**, che rileva come «non c'è un mercato che vada meglio dell'altro, ma una complessità diffusa, che rende difficile decifrare scenari futuri». E le tensioni pesano, anche perché, aggiunge Selmi, «la strada giusta non è restringere i confini: ad un settore come il nostro, abituato ad affrontare scenari economici evoluti, servono mercati 'liberi', ai quali proporre l'innovazione frutto dei nostri investimenti...»

E invece...

«invece c'è tensione, che determina – registra il Vicepresidente di Porcelanosa **Silvestre Segarra** – calma diffusa». E non aiuta, come non aiuta «questo continuo creare barriere che, non sempre legate a politiche scorrette, sono inammissibili». Si gioca, par di capire, con la pelle altrui, «e questi giochi tra le grandi potenze economiche, queste guerre commerciali non danno tranquillità. Il settore ceramico – spiega **Sergio Sassi** di Emilgroup – ha bisogno di mercati tranquilli, nel senso di ricettivi e propositivi». Non foss'altro perché i giochi di cui parla Sassi hanno ovvie conseguenze non solo a livello macroeconomico, ma vanno a riflettersi, rileva **Franco Manfredini** di Casalgrande Padana, «sul piano economico e commerciale».

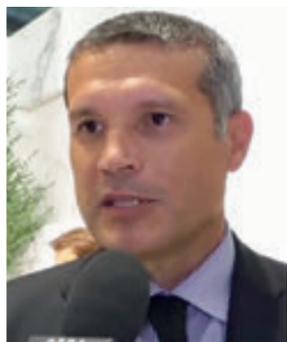
Lo scenario

«Bisogna capire con che tipo di mondo si fanno i conti», dicono gli osservatori, e all'assunto tocca stare. Guardando in casa nostra e anche oltre. Da una parte «si tratta – dice ancora Emilio Mussini – di intuire se i nostri interlocutori a livello politico vogliono davvero guardare al sistema produttivo», dall'altra di rendersi conto, e qui parla il Presidente di Confindustria Ceramica **Giovanni Savorani**, «che oggi più che mai è necessario fare sistema, e mantenere competitivi i mezzi produttivi. Non esiste che si vada a competere con la concorrenza internazionale pagando il lavoro l'energia il doppio rispetto ai nostri competitors».

(S.F.)



Emilio Mussini



Alberto Selmi



Federica Minozzi



Paolo Sassi



Giovanni Savorani



Sergio Sassi

DAXEL

SUPERA®

TECHNOLOGY FOR CERAMIC SLABS



Wide range of sizes (up to 4,800 mm length) and thicknesses (6-30 mm)



3D surfaces up to 6 mm depth



New and unique products with full-body, glazed and mixed design



High product quality
No superficial defects
No internal tensions in the final product



SUPERA®

PRESS FOR CERAMIC SLABS

PATENTED



www.sitibt.com

«Le imprese sono flessibili, ma oggi occorre capire a che mondo adattarsi»

Intervista esclusiva a Federico Rampini: «La tendenza sul lungo periodo mi sembra quella di una certa glaciazione rispetto all'ultimo quarto del secolo scorso, quando si abbatterono frontiere e tutto il mondo diventava più piatto, più fluido. Oggi ci sono barriere con cui vanno fatti i conti»

«Il rallentamento globale in atto impone più di una riflessione, che vada anche oltre sia questo specifico settore, sia oltre quelle contingenze che oggi raccontano tensioni internazionali di diversa entità e natura». Il mondo lo ha girato in lungo e in largo, Federico Rampini. Già Vicedirettore de Il Sole 24 Ore, dal 1997 è corrispondente estero per 'La Repubblica': giornalista, scrittore e docente, è riconosciuto come uno degli osservatori più attenti agli scenari politico-economici internazionali. Lo abbiamo incontrato a margine del convegno inaugurale del Cersaie, ottenendone punto di vista puntuale su quanto sta accadendo ad un'economia mondiale «il cui rallentamento - ha detto Rampini - è in atto: un tema inquietante, soprattutto se osservato dalla prospettiva di un settore che esporta così tanto»

Le chiedo di vestire i panni dell'imprenditore ceramico, rappresentante di un settore che esporta l'85% dei prodotti: di che cosa avrebbe paura oggi?

«I fattori di criticità sono molteplici: la guerra dei dazi, il protezionismo tra Stati Uniti e Cina si riflettono in particolare su una regione come l'Emilia che è così 'estroversa', nel senso tecnico del termine, e su un settore come quello delle ceramiche e delle piastrelle che appunto esportano grandissima parte di quanto producono. Non è infatti necessario finire dentro una specifica guerra commerciale per pagare le conseguenze delle tensioni che caratterizzano l'oggi, nel senso che anche se non viene preso di mira questo settore in particolare è evidente come il rallentamento globale sia in atto, o almeno ci sono più segnali che vanno in questa direzione»

Quali in particolare, a suo avviso?

«La crescita cinese rallenta, quella tedesca flette in modo tanto deciso che siamo ormai sull'orlo della recessione, anche se quella della Germania non è una recessione tecnica. Ogni realtà ha le sue peculiarità, ma è il quadro globale che influisce su chi dipende così tanto dai mercati esteri»

C'è qualche luce in fondo al tunnel o dobbiamo rassegnarci a guardare il futuro così a tinte fosche?

«Di luci ce ne sono continuamente, bisogna solo capire se è la luce del faro che ti guida all'approdo o quella del treno che sta



arrivando e che ti travolge... Io penso che avremo degli alti e bassi e anche delle tregue in queste trattative commerciali così tese. La tendenza sul lungo periodo, tuttavia, mi sembra quella di una certa glaciazione rispetto a quel periodo travolgente, l'ul-

timo quarto di secolo, in cui si abbatterono frontiere e tutto il mondo diventava più piatto, più fluido. Il mondo è una cosa sola, adesso ci sono un po' di barriere in più e dobbiamo imparare a sopportarle e a gestirle»

In che modo?

«Rimanendo consapevoli che tutto si può governare, che le imprese sono flessibili per natura e quindi si adattano. Dobbiamo solo capire a che tipo di mondo bisogna adattarsi»

Un mondo governato da un luogo comune che lei ha prova-

to a sfatate dicendo che non è vero che gli Stati Uniti sono in mano alla Cina. Lei non manca di ricordare come solo il 5% del debito pubblico americano sia in mano al 'dragone'...

«E sono dati ufficiali. Poi sappiamo che le leggende metropolitane hanno una forza d'inerzia e una tenacia tutta loro. Sospetto anche che ci sia la mano cinese dietro a queste leggende. Comunque sta di fatto che molti, anche in America sono convinti di questo. La Cina, in realtà, è soltanto uno dei tanti creditori, non particolarmente grande appunto, in quarta posizione col 5%. È stato calcolato che anche se smettesse di colpo di comprare tutti i buoni del tesoro statunitensi, a parte il fatto che farebbe soprattutto male a se stessa, l'impatto sarebbe di un aumento dello 0,5% dei tassi di interesse. Cioè non proprio l'apocalisse»

Lei si è occupato a più riprese anche di politica italiana: in un mio editoriale scrissi che probabilmente, non domani mattina e nemmeno dopodomani, i partiti politici hanno esaurito il loro scopo perché hanno smarrito la loro Stella Polare: magari torniamo ad una specie di sorteggio come nell'antica Grecia..

«Sulla politica italiana sono il meno preparato di tutti, abitando a New York, ma questa è una discussione filosofica che ci porterebbe lontano, e vale la pena registrare come siamo in una fase in cui alcuni giganti non proprio amichevoli nei nostri confronti, come la Russia e la Cina, teorizzano apertamente che la libera democrazia sia sistema in declino. Che noi occidentali siamo dalla parte sbagliata della storia, che i loro sistemi autoritari sono più efficaci. E' una gara aperta, e dobbiamo dimostrare che hanno torto loro perché altrimenti rischiano di avere ragione»

Che cosa le dà maggiormente fastidio dell'Italia tutte le volte che ritorna?

«Tante cose, ma quello che tuttora mi stupisce in negativo è che gli italiani non hanno ancora imparato a fare la fila disciplinatamente. Quando io mi trasferii a vivere in Cina, 15 anni fa, i cinesi in fila erano un mucchio selvaggio, come gli italiani. Adesso quando torno in Cina scopro che i cinesi, nel disporsi in fila, sono diventati come gli svizzeri. Noi italiani siamo rimasti gli unici incapaci di osservare anche regole così semplici».

(Roberto Carli)

ACETAIA LEONARDI 1871

Aperta dal Lunedì alla Domenica dalle ore 8,30 alle ore 19,00. Per visite guidate e degustazioni è gradita la prenotazione.

ALL FOR TILES Siamo presenti a ALL FOR TILES Modena Fiere 20-21 Novembre 2019

www.acetaialeonardi.it

Situata nel cuore della Food & Motor Valley, Acetaia Leonardi è dal 1871 il luogo perfetto da visitare per chiunque volesse scoprire la storia millenaria dell'Aceto Balsamico di Modena. La famiglia Leonardi, insieme a collaboratori esperti, vi accoglierà per visite guidate all'interno dell'Antica Acetaia e del Museo del Balsamico accompagnate da degustazioni di prodotti tipici. Nell'Antica Corte troverete un ben fornito spaccio aziendale in cui sarà possibile realizzare confezioni regalo personalizzate grazie all'ampia scelta di prodotti offerti.

EVENTI D'AUTORE

| | |
|-------------|----------------|
| Ricevimenti | Cene Aziendali |
| Convegni | Conferenze |
| Mostre | Matrimoni |

Un altro record per il Cersaie

Oltre 112mila visitatori confermano la centralità ed il valore internazionale della manifestazione



Si conferma fiera di riferimento per il settore ceramico, Cersaie, e i dati registrati in chiusura dell'edizione 2019 ne consolidano il ruolo. La manifestazione, che ha celebrato dal 23 al 27 settembre scorsi, la sua edizione numero 37, ha registrato nelle cinque giornate di fiera 112.340 visitatori, in linea ma in crescita (+0,2%) con il dato 2018 e con un afflusso costante nelle diverse giornate. Meno visitatori stranieri ma più italiani, mentre tra gli espositori sono proprio quelli provenienti dall'estero che salgono di numero e chiedono più spazio, la sintesi. «Pur nel difficile contesto dei mercati internazionali, le presenze dall'estero sono state 52.997, ovvero il 47,2% del totale in lieve flessione (-1,9%) rispetto alla precedente edizione, mentre - spiega la nota diffusa dagli organizzatori in chiusura di manifestazione - i visitatori italiani sono stati 59.343 in leggero aumento (+2,2%) sullo scorso anno. In continuo miglioramento - prosegue infatti la nota - la qualità espositiva negli 889 stand (49 in più rispetto alla precedente edizione) provenienti da diversi 40 paesi: di questi 342 appartengono ad aziende estere (+18 rispetto al 2018), pari al 38,5% del totale». Oltre a mostrare le proprie novità e stabilire contatti commerciali, tra gli obiettivi delle aziende ceramiche c'è la massima diffusione delle novità su scala mondiale, che ha trovato importante riscontro



nell'attenzione dei media e di un pubblico oltremodo vasto: da una parte vale infatti la pena sottolineare i 1.044 giornalisti (618 italiani e 426 esteri) accreditati, 150 dei qua-

li hanno preso parte alla conferenza stampa internazionale, dall'altra molto partecipate (circa 2.500 presenze) sono state ad esempio le cinque conferenze del programma

culturale "costruire abitare pensare", tenutesi alla Galleria dell'Architettura e oltre 10.000 le persone che hanno visitato la mostra Famous Bathroom, 3600 gli studenti

che hanno partecipato a 'Cersaie for students'. Comparto più rappresentato le piastrelle di ceramica con 458 imprese, seguito dall'arredobagno che, con 214 espositori (+30 rispetto alla edizione precedente), ha confermato la propria rilevanza centrale in una manifestazione che ha seguito programma quanto più 'aperto' (Open Cersaie il nuovo concept, a sottendere la molteplicità di proposte) possibile, fatto di business ma anche di momenti di confronto su tematiche di grande attualità, oltre che di appuntamenti più strettamente tecnici. Ulteriore conferma rispetto alla dimensione internazionale della kermesse bolognese anche dalla nutrita delegazione del Cersaie Business, organizzato in collaborazione con Regione Emilia Romagna ed Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - composta da circa 100 tra primari studi di architetti provenienti da Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Repubbliche Baltiche, Scandinavia e Paesi del Golfo. Buoni anche i riscontri 'esterni' ai padiglioni della fiera: «La partnership con Bologna Design Week, giunta al quinto anno, ha prodotto un ricco programma di eventi per il dopo salone in città, che è stato particolarmente apprezzato dai visitatori di Cersaie e - spiegano gli organizzatori - verrà ulteriormente sviluppato nelle prossime edizioni».

(S.F.)



Floor / Wall: Stehvio - Porcelain stoneware collection

WE DESIGN BEAUTY

DEL CONCA

«Servono infrastrutture, e una visione comune»

Secondo il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia è necessario «superare questo clima da campagna elettorale permanente e lavorare sul medio termine. Ci aspettano mesi difficili e siamo obbligati a agire»



«La ceramica è uno dei punti di forza del made in Italy e dimostra, soprattutto nelle sue capacità di investire, innovare ed esportare creando ricchezza e valore di cosa è capace l'Italia». Paese che, ad avviso del Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, «deve porre al centro dell'attenzione del paese la questione industriale, senza perdere di vista – ammonisce il numero uno di Confindustria - il profilo infrastrutturale della stessa».

Cosa prova un imprenditore, anche se lei è il presidente degli imprenditori, a vedere che sui mercati esteri c'è l'influenza di una politica internazionale che non aiuta l'economia, ma anche di una politica italiana non all'altezza della situazione?

«Prendiamo atto di una necessità

di fare proposte per reagire, stanti dati previsionali dell'economia, sia in chiave interna che globale, che parlano di un rallentamento generalizzato. Occorre, come detto, reagire: da tempo stiamo dicendo che è necessario riattivare il nodo infrastrutture del paese usando risorse già stanziati e affrontando quello che abbiamo chiamato la 'questione temporale'»

Ovvero?

«Ovvero in quanto tempo facciamo le cose che diciamo e apriamo effettivamente i cantieri, cominciamo a vedere qualcosa di concreto e non solo in tema infrastrutturale. Il cuneo fiscale, ad esempio, è un altro elemento essenziale. Occorre una stagione della consapevolezza, un rilancio deciso in vista di transizione oltremodo complessa...»

La politica, ad avviso del Presidente di Confindustria, cosa potrebbe fare?

«Uscire da quello che è il presentismo di oggi, superare la tattica e condividere una visione del paese di medio termine, che vada oltre la contingenza che oggi coinvolge i principali soggetti politici. Abbiamo di fronte a noi mesi non facili e occorre reagire in chiave italiana ed Europea, provando ad andare oltre un immediato che non garantisce stabilità al sistema»

A fronte di questi movimenti, trasformismi, qualcuno che lascia un partito e ne fa uno nuovo.. Io ricordo sempre con piacere gli antichi Greci che adottavano il sorteggio...

«Il sorteggio c'è già, nel senso che il sistema elettorale attuale non ti permette di scegliere un candi-

dato. Questo, a nostro avviso, ha creato una distonia di collegamento con il territorio da parte delle deputazioni parlamentari. Ma non è questo il punto, o meglio, non è solo questo».

Qual è?

«E' la necessità di recuperare una visione di Paese, uscire dalla logica di parte e da una continua dimensione di campagna elettorale, e cominciare a pensare ad un futuro che si realizza nel presente»

E le costruzioni, la domanda è d'obbligo nel contesto di questo Cersaie, come si rilanciano?

Con misure ad hoc che possano essere parte di un più ampio piano di rigenerazione urbana delle città. E, chiaramente, con una dotazione infrastrutturale all'altezza di questo paese».

(R.C.)

L'ANNUNCIO

La promessa del Ministro: «La 'Bretella' può partire»

Così Paola De Micheli a margine del convegno inaugurale del Cersaie



«Venerdì è stato firmato l'accordo sul progetto esecutivo per la Bretella Campogalliano-Sassuolo. I lavori possono iniziare: per aprire il cantiere ci vorrà qualche settimana». Lo ha annunciato il Ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, ospite – insieme, tra gli altri, al titolare del MISE Stefano Patuanelli – al convegno che ha aperto il Cersaie. «Non escludo – ha aggiunto De Micheli - che possano essere necessari alcuni piccoli correttivi sul progetto definitivo, comunque ci sarà un tavolo per la definizione metro per metro del percorso. Nel frattempo le esigenze che sono emerse possono essere raccolte e intanto – la chiosa - si può partire». Si chiude, ma chissà, una vicenda che, commenta il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini «ci aveva visto discutere anche con il ministro Toninelli, sulla scorta dell'esito dell'analisi costi-benefici che aveva confermato la bontà del progetto. Oggi possiamo dire di aver scritto la parola fine che in realtà è la parola inizio per una infrastruttura attesa da tanti anni che permetterà e garantirà ulteriore e maggiore competitività alle nostre imprese».

ORA È IL MOMENTO DI SCEGLIERE

FINO AL 31 OTTOBRE

ROSSO ALFA DAYS



ALFA ROMEO STELVIO TUO DA 299€ AL MESE
E SCEGLI LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE TRA NOLEGGIO, LEASING O FINANZIAMENTO.
TRE MODI PER AVERLO, UN'UNICA RATA PER GUIDARLO. ANCHE SABATO E DOMENICA.



La meccanica delle emozioni

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2019. Offerta di noleggio riferita a Alfa Romeo Stelvio 2.2 Sport Tech. Canone mensile € 299 (iva inclusa). L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km, anticipo € 11.500 (iva inclusa). Alla scadenza del contratto di noleggio il cliente conduttore avrà diritto di prelazione per l'eventuale acquisto del veicolo ai relativi termini e condizioni contrattuali ed al prezzo di € 27.810 (iva inclusa). Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, Tassa di proprietà, assistenza stradale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, Servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, Servizio di infomobilità i-Care e utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Alcuni particolari rappresentati potrebbero non essere disponibili su tutte le versioni del modello. Offerta soggetta a disponibilità del veicolo, all'approvazione di LEASING ed a variazioni listini. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche e colori possono differire. Info su Alfa Romeo.it. Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio 5.2 - 9.8 (l/100km). Emissioni CO₂ 138 - 222 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 30/05/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

Autostile S.p.A.
 www.autostile-fcgroup.it

REGGIO EMILIA (RE) - Via Fratelli Cervi, 2
 Tel. 0522383133



Decorazioni su grandi lastre

S'TILE STUDIO srl
Via E.Toti 9
41042 Fiorano Modenese (MO)
P.Iva 03665690362
Tel: +39 0536 1844058
Fax: +39 0536 1844059

Mail: stile@stilestudio.it
Web: www.stilestudio.it

Colore, materia, innovazione, sostenibilità: i cardini della ricerca Smalticeram



Carlo Alberto Ovi

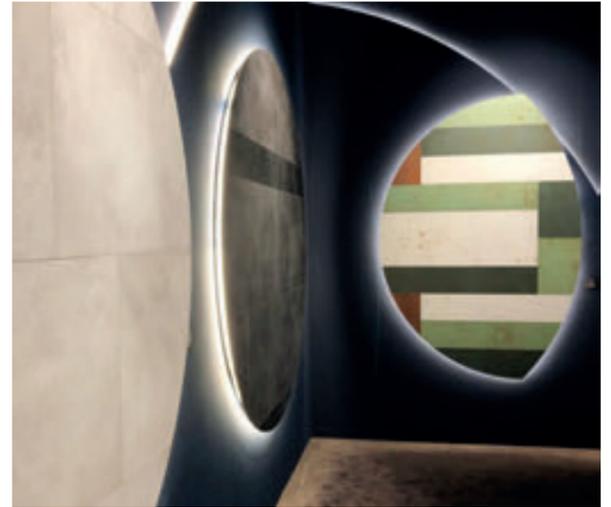
Diverse le novità presentate dall'azienda reggiana a Cersaie 2019 «Abbiamo puntato in modo deciso su materiali ad alto valore aggiunto, tanto a livello estetico che di innovazione»

Molte novità per Smalticeram: le moderne tecnologie applicative necessitano di materie e processi estremamente avanzati e l'azienda reggiana garantisce i più alti standard qualitativi rispondenti alle attuali richieste del mercato. Colore, materia, innovazione e sostenibilità sono i quattro punti cardinali lungo la quale si è mossa, e si muove, la ricerca dell'azienda reggiana: colori digitali, materie ad effetto, coperture ad alte prestazioni o graniglie per applicazioni a secco sono parte di un sistema integrato in continua evoluzione, «e per questa edizione del Cersaie – spiega il Direttore Commerciale di Smalticeram Carlo Alberto Ovi - abbiamo puntato in modo deciso su materiali ad alto valore aggiunto, tanto a livello estetico che di innovazione. Tra questi una nuova gamma di inchiostri a bassa emissione, fiore all'occhiello del gruppo da tempo, frutto di una ricerca sul tema della sostenibilità ambientale che è uno dei punti fermi della nostra filosofia aziendale. E poi, come detto, colore e materia, ad assecondare un'evoluzione del gusto che, per quanto si vede dai materiali esposti anche in occasione di questo appuntamento bolognese, sta virando con decisione verso tematiche a suo



modo inedite». La grande lastra, del resto, esalta grafiche, cromie ed effetti, e proprio sui grandi formati, spiega Ovi, «lavoriamo con soluzioni ad hoc e con i materiali più innovativi: le materie a base acqua che proponiamo garantiamo alle grandi superfici la massima espressione possibile e il resto – aggiunge Ovi - lo fanno quelle materie che accrescono estetica ed effetti, aggiungendo e integrando materiali di eccellenza». In grado, fa capire Ovi, di andare oltre

le interpretazioni più tradizionali, «perché – conclude il Direttore Commerciale di Smalticeram – il levigato ed il lappati sulla grande superficie 'chiamano', in un certo senso soprattutto i marmi, ma ci sono tendenze, emerse più di recente, che non sottovaluterei: penso – conclude Ovi – alla nuova attenzione per pietre più naturali o cemento, o ancora a colori, come il verde il blu, che sottendono una nuova declinazione estetica possibile per le superfici ceramiche».



WHAT'S
NEXT ?

NOT IN RESIN,
NOT IN WOOD,
NOT IN IRON...

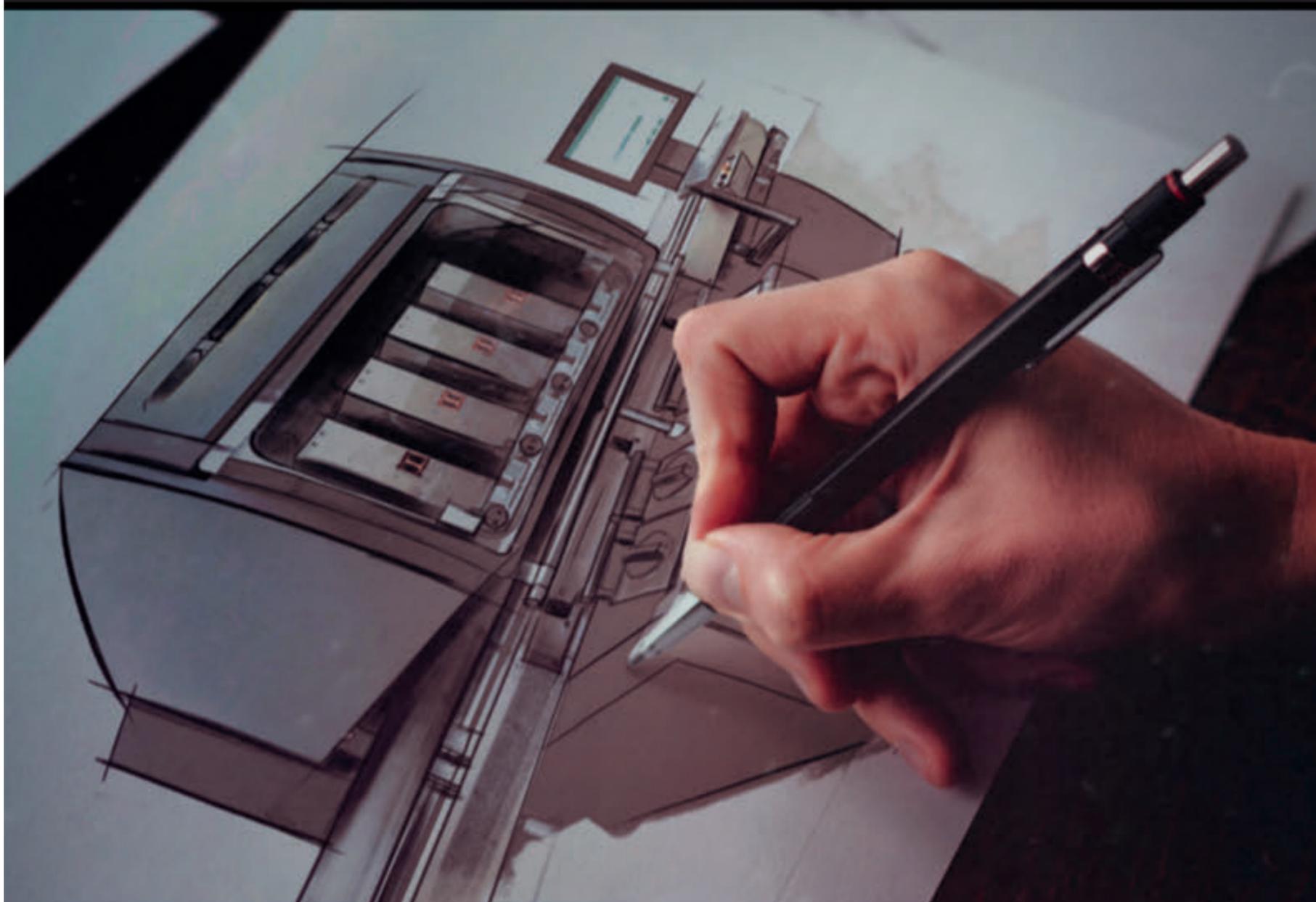
THE NEW DISPLAY SYSTEM.



MADE IN ITALY CERAMIC TILE DISPLAYS

www.vcp87.com

INNOVA



Beyond the Frontier of Decoration

Universal: Designed for glaze + inks full digital lines

Green Technology: Water Based glaze & Inks, effects & glue

Cabinless system: through-air-conditioned, double-shell chassis

Micrometric head alignment



projecta 
engineering

A company of



Estetica, innovazione e logistica made in Italy per le grandi lastre: il Cersaie di Fondovalle



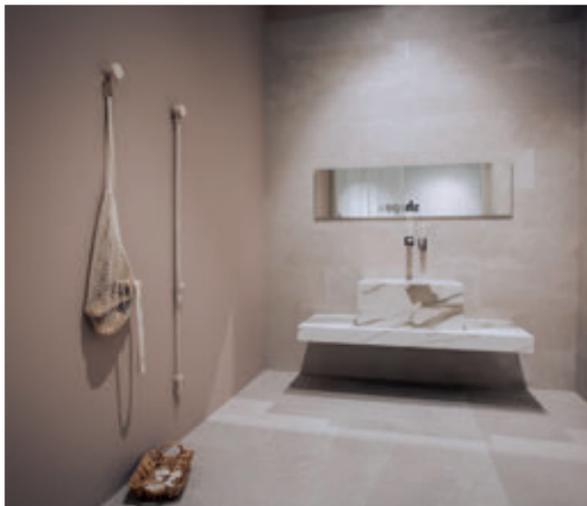
Federico Tusini

Da una parte c'è l'italianità quasi rivendicata attraverso nuove collezioni che esprimono in modo compiuto «la nostra filosofia», dall'altra la consapevolezza che, per affrontare le nuove sfide imposte dalle innovazioni tecnologiche e dal mercato occorrono strumenti e servizi che esulano dal prodotto stesso. Fondovalle si è affacciata da anni al mondo delle grandi lastre, e in occasione dell'edizione 2019 di Cersaie passa all'incasso. «Quando abbiamo approcciato il mondo delle grandi lastre ci siamo subito resi conto che il problema fondamentale sul quale concentrarsi era la parte postproduttiva, quindi la gestione logistica», spiega **Federico Tusini**, Direttore Commerciale di Fondovalle. Oggi dotata di un centro logistico all'interno del quale opera «un magazzino automatico che abbiamo chiamato "Fast and flexible" sul quale abbiamo investito non solo pensando alle performance dell'azienda, ma anche ai nostri clienti. "Fast" perché ci permette di consegnare gli ordini ai nostri clienti in tempi brevissimi, al massimo in 48 ore, "Flexible" perché ci permette un'estrema flessibilità nella gestione di ordini con molteplici articoli». I vantaggi, dice Tusini, hanno ampiamente ripagato l'investimento, «oggi il massimo che si può ottenere nella gestione meccanica, integrata dalla componente hardware e software che da immediata risposta, dall'ordine che riceviamo dai nostri clienti, al confezionamento stesso del materiale. Questo ovviamente con la complicità di dover gestire le lastre da 320 x 160 cm e sottomultipli fino al 120 x 240. I formati più piccoli invece vengono gestiti in modo tradizionale». La collocazione del centro logistico (a Ubersetto, «un

«Per la nostra azienda resta fondamentale differenziarsi: da una parte rivendichiamo il nostro dna italiano, dall'altra abbiamo implementato una logistica di avanguardia 'dedicata' ai grandi formati»



Opht. Malesani/Anzenberger



polo strategico posto sulle assi variare principali del distretto ceramico») e la sua funzionalità integrano servizio all'avanguardia, la produzione esprime invece il "saper fare" ceramico di un'azienda che non smette di investire sul det-

taglio estetico con proposte, presentate in occasione di Cersaie, la cui connotazione è ben evidente. «Vogliamo credere di essere diversi, vogliamo essere apprezzati per la nostra originalità: le applicazioni digitali hanno livellato molto il

risultato estetico e per il produttore italiano è sempre più difficile studiare nuove soluzioni ma le grandi lastre – conclude Tusini – e le complessità ad esse legate anche a livello di tecnologia produttiva hanno permesso al distretto

di riaffermare la sua preminenza rispetto ai competitors esteri. Rispetto a questi ultimi, Sassuolo continua a fare la parte da protagonista e io mi auguro che continui su questa strada che è quella della differenziazione».

MONTEDIL
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

ABBIAMO DEDICATO QUESTO SPAZIO A PRESENTARVI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ESEGUITO

COMPLETA RIQUALIFICAZIONE DI UFFICI A REGGIO EMILIA. CONTROSOFFITTATURE, PARETI, PAVIMENTAZIONI, CASSONETTI E VELETTE IN GESSO RIVESTITO CON **BARRISOL INTEGRATO.**

DAL 1985
I TUOI PROGETTI IN BUONE MANI

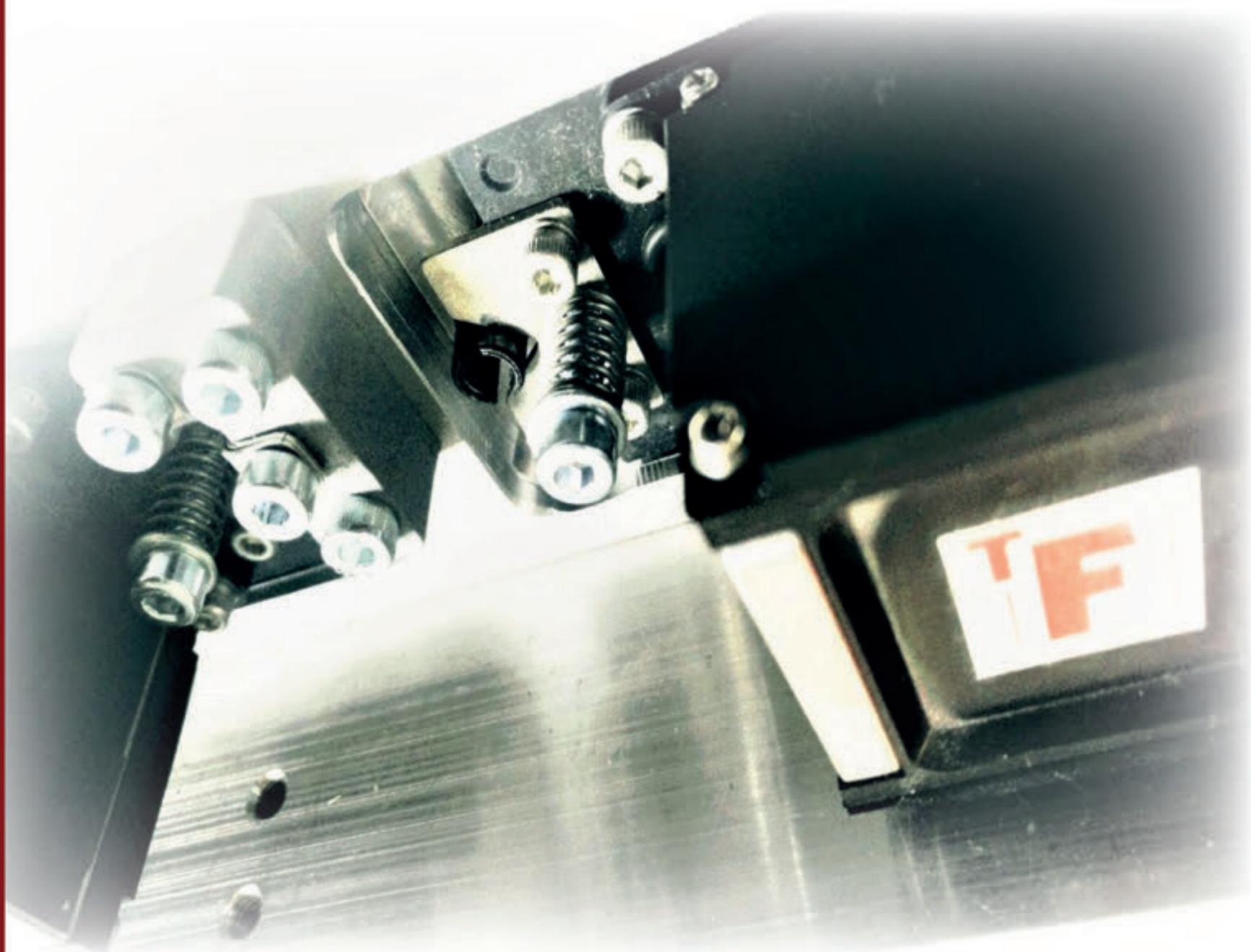
PARETI E CONTROPARETI,
 CONTROSOFFITTATURE
 PROTEZIONI ANTINCENDIO
 ISOLAMENTI
 ARREDI PER UFFICIO

Via Prandi, 5 - Bosco - 42019 Scandiano
 Tel.: 0522.85.55.43 www.montedil.it

MONTEDIL
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

DECORA

DETAILS MAKE DIFFERENCE



H₂O

READY FOR
WATER BASED
INKS



MODULAR
PRINTER



ULTRA HD
BEST
DEFINITION
DETAILS



SERVICE
NEW D.R.A.



HIGH
LAYDOWN



GECO®
PROPRIETARY
COLOR
MANAGEMENT

INDUSTRY
4.0

GRUPPO TECNOFERRARI S.p.A.
Via Ghiarola Vecchia, 91 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - ITALY
Tel. +39 0536 915000 - Fax +39 0536 915045 - info@tecnoferrari.it - www.tecnoferrari.it

TECNOFERRARI

we are innovation since 1966

Sicer: internazionalizzazione e qualità

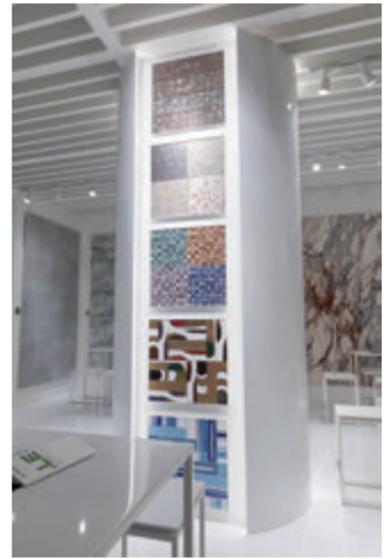


Gianfranco Padovani

«Negli ultimi quattro anni abbiamo investito e siamo cresciuti: adesso – spiega Gianfranco Padovani – vogliamo diventare un'azienda internazionale nel senso più pieno del termine»

«Siamo arrivati al Cersaie dopo un percorso di rinnovamento, di upgrade che ha coinvolto l'azienda negli ultimi 4 anni: abbiamo inserito giovani con competenze importanti, abbiamo fatto grossi investimenti e adeguato impianti e siti produttivi». Così **Gianfranco Padovani**, Presidente di Sicer. L'azienda ha allestito presso i padiglioni della fiera bolognese il 'Green Technology Lounge', all'interno del quale sono state presentate le principali novità di prodotto. Da GLR GLAZES, una gamma completa di smalti antiriflesso ed antiscivolo che garantiscono i requisiti normativi richiesti per la pavimentazione di ambienti pubblici alle graniglie per Monoporosa, GMP, che sviluppano un rivestimento materico di grande pregio. «Nel nostro laboratorio di Ubersetto ci sono più di 50 ricercatori che studiano e ragionano su processo e prodotto, e abbiamo accelerato l'internazionalizzazione, acquisendo un sito in Messico. Recentemente – aggiunge Padovani - abbiamo finalizzato un'acquisizione, una joint venture in India»

Questo, per Sicer, che momento è?
«In questi anni abbiamo creato, accanto a strutture all'avanguardia, il giusto spirito di squadra che ci ha permesso di crescere non solo dal punto di vista dimensionale, ma anche come immagine e qualità. Oggi possiamo essere considerati, a mio avviso, una del-



le aziende di riferimento quando si parla di pavimenti in gres e di decorazione ceramica»

Il prossimo obiettivo?
«Vogliamo diventare un gruppo internazionale che dialoga, per dare risposte veloci, per seguire meglio i nostri clienti che in parte sono aziende italiane che hanno scelto di produrre anche all'estero, ma anche per seguire produzioni locali nei confronti delle quali fare scelte di qualità. Abbiamo una sede produttiva storica in Indonesia, un'altra, in Spagna, che vogliamo far crescere, magari con un'acquisizione. Siamo presenti

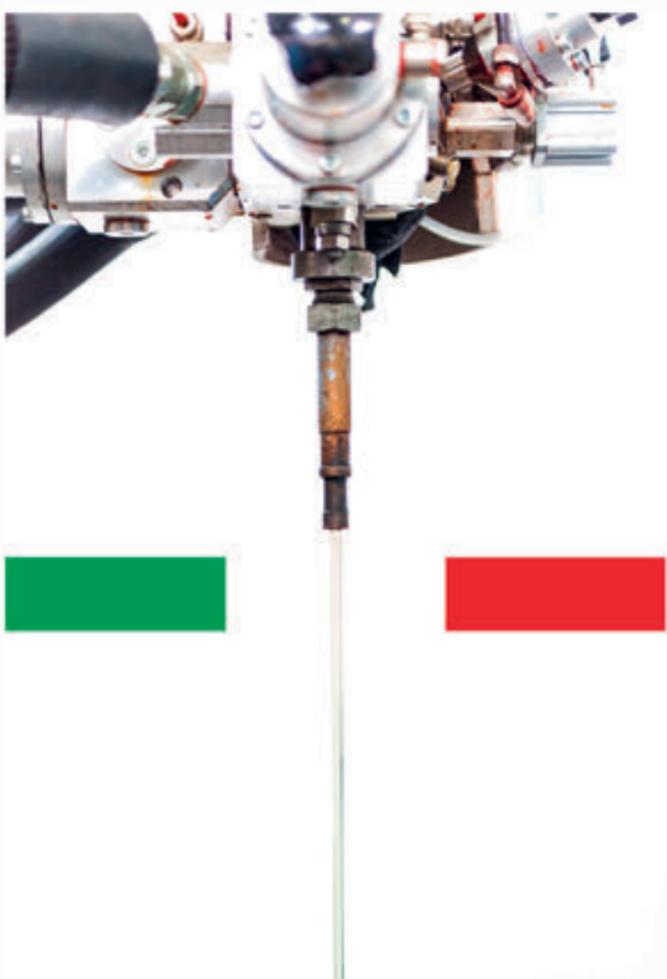
sul mercato iraniano dove abbiamo una quota mercato interessante. Vorremmo far diventare queste partecipate un po' più 'Sicer', diventando un gruppo internazionale nel senso più pieno del termine, un'azienda che ha proposte che vogliono distinguersi, alla ricerca di partners sensibili a questo tipo di innovazione e di prodotto»

La congiuntura, tuttavia, resta complessa, e fare ricerca è sempre più difficile...
«È costoso: per questo, in un certo senso, credo meriteremmo una medaglia. Per un'azienda media come la nostra la ricerca costa:

bisogna essere convinti di quello che si fa, e noi lo siamo, perché pensiamo sia fondamentale proporsi sul mercato con formati più inediti possibili, ed esaltarne le peculiarità e l'eccellenza. Parlo di noi ma anche di tutta la filiera ceramica: lavoriamo con marginalità che non ci rendono giustizia, ma questo è un discorso che ormai va avanti da anni...»

I colorifici sono e restano strumenti di creazione di valore aggiunto, soprattutto ora che le grandi lastre esaltano la ricerca: quando si guarda una superficie ceramica, tuttavia, non

si valuta a dovere quanto c'è a livello di studio, progettazione, processo...
«La ricerca è un tavolo a 3 gambe: il colorificio interagisce con l'impiantista, e poi è determinante una committenza disposta a collaborare. Uno dei punti di forza del distretto è la sinergia tra aziende che hanno sempre qualcosa di nuovo da proporre. Ma è sempre più difficile, e quello che sostengo da tempo è la necessità di fare un po' più sistema, di essere più partner gli uni degli altri, perché l'innovazione non la fa il singolo, ma nasce da uno sforzo congiunto».



**Serietà Disponibilità e Riservatezza...
Con l'Arte del fare**

- Realizzazione e Commercializzazione di Macchine Colatrici per Poliuretani
- Stampaggio Tamponi per Ceramica in Gomma e Resina Antilavaggio
- Rivestimenti a Spruzzo con Prodotto Elastomero Bicomponente
- Produzione Mescole di Gomma Poliuretanic



V.M. SPA

www.nuovavm.it
Tel. +39 0536.801150

Smaltochimica guarda al futuro



Federico Piccinini

Una proposta radicalmente rinnovata che adegua la gamma produttiva della storica azienda fiorense alle molteplici nuove esigenze di ottimizzazione delle lavorazioni

“The future starts today”. Questo il concept espositivo con il quale Smaltochimica ha partecipato al Cersaie 2019: le profonde trasformazioni a livello aziendale trovano espressione, oltre che nel nuovo marchio, anche in un'esperienza espositiva inedita, in cui il colore fa da traino alla comunicazione in un percorso fluido tra temi diversi: azienda, universo “green” e nuovi prodotti, tra cui un focus sulle colle digitali, uno dei prodotti di punta degli ultimi anni e di cui Smaltochimica è leader di mercato. «Siamo – spiega l'Amministratore Delegato Federico Piccinini – una storica azienda che ha saputo rinnovarsi e attraverso questo Cersaie vuole dare, in questo senso, un segnale molto forte. Forti – spiega Piccinini – sono anche i colori che secondo me rappresentano bene la nuova filosofia aziendale di Smaltochimica: il rosso della tradizione, con il nostro logo, e poi il verde pastello o Green su cui noi lavoriamo da tanti anni e l'azzurro del rilancio tecnologico»

La sostenibilità è tema forte, sul quale Smaltochimica lavora da sempre...

«E' un asset strategico, per noi: siamo tra le poche realtà del comprensorio ad avere una certificazione Iso 14001 -2015, che abbiamo ottenuto per filosofia e non per necessità o per richiesta dei clienti, e che abbiamo sviluppato sia per rendere il nostro impianto di Fiorenze sostenibile a livello ambientale ma soprattutto per caratterizzare, in modo “green”, prodotti in grado di affrontare e risolvere un problema molto sentito come quello delle emissioni»



Il digitale vi ha spinto su una nuova strada...

«Il digitale per noi è stata la tempesta perfetta, nel senso che la nostra azienda era impostata sui vecchi prodotti analogici, e le nuove tecnologie hanno imposto un radicale rinnovamento. E' stato faticoso ripensare noi stes-

si, scegliendo strade diverse che tuttavia mantenessero integri gli elevati standard di assistenza al cliente che ci hanno sempre caratterizzato»

Percorso complesso...

«Indubbiamente, ma questo 2019 è l'anno in cui i prodotti di nicchia sui quali abbiamo puntato,



ovvero le colle digitali, ci stanno dando soddisfazioni importanti. Nascono da un'intuizione che avemmo quattro anni fa, studiando l'evoluzione di Smaltochimica sul mercato del futuro»

Quattro anni dopo, quali sono i riscontri?

«La colle digitali hanno già un

importantissimo impatto sulle vendite e sul fatturato, e ci premiano per quanto fatto. Questo tipo di prodotti permette, se stampate con testine digitali, di dare maggiore lucentezza al vetro, una levigatura perfetta, fino a raggiungere dei risultati straordinari».



di Claudio Sorbo

Trump, Biden figlio e l'Ucraina: omnia munda mundis, ma che pochezza

A proposito di Trump, il dubitativo è sempre d'obbligo: ad esempio, a proposito della intricatissima vicenda ucraina, parafrasando un noto proverbio, “tanto tuonò che (quasi) piovve”. Infatti, mentre un comune mortale avrebbe già rassegnato le dimissioni dopo l'accusa di aver mescolato sacro e profano, cioè interesse pubblico e privato, a proposito di Hunter Biden, figlio dell'avversario democratico alle elezioni presidenziali del prossimo anno, nel caso di Trump nulla è mai certo. Infatti, come è noto il Presidente in carica è capace di trasformare il vero in falso, la realtà in finzione e un'accusa a suo carico in una menzogna. Poiché, però, la gente a migliaia di chilometri da Washington e Kiev ogni giorno ha altre cose da fare, vedrò di spiegare cosa è successo. Tutto è nato da una informativa legata a una telefonata del 26 luglio scorso tra il Presidente Donald Trump e il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky, un ex attore comico (è un periodo che i comici hanno successo in politica). Nel corso di

questa telefonata Trump ha chiesto con calore, ripetutamente e a titolo personale, al Presidente ucraino di indagare sugli affari di Hunter Biden. Chi è? Il figlio di Joe Biden, l'ex Vice Presidente degli Stati Uniti all'epoca di Obama ed oggi competitore di Trump nella corsa alla Casa Bianca. Nel frattempo, Trump aveva congelato 400 milioni di dollari di aiuti militari destinati all'Ucraina. Come in ogni scandalo che si rispetti, non poteva mancare la “tappa”, la quale (ancora ignota) denunciava, ovviamente nell'esclusivo interesse degli Stati Uniti, che il Presidente Trump stava usando i poteri del suo ufficio per ottenere interferenze da un Paese straniero per le elezioni presidenziali del 2020. Ce n'è da vendere per ottenere l'incriminazione di Trump, e infatti Nancy Pelosi, Presidente della Camera dei Rappresentanti, non ha frapposto indugi ed ha già provveduto ad avviare la pratica di impeachment. Ma cosa c'entrano i due Biden, padre (Joe) e figlio (Hunter)? Joe Biden è candidato democratico alla

carica di Presidente nelle elezioni del prossimo anno e, soprattutto, è favorito su Trump. Il figlio Hunter, 46 anni, è avvocato, lobbista e partner di Rosemond Seneca, società di Consulenza internazionale. In che modo Hunter Biden avrebbe a che fare con Trump? Ebbene, Hunter Biden è membro dal 2014 del Consiglio di Amministrazione (retribuzione: 50mila dollari netti il mese) di Burisma Holdings, compagnia ucraina attiva nel gas. Nel ruolo del figlio di Biden esistono due aspetti oscuri: Hunter Biden non parla una parola di ucraino e non ha esperienze in campo energetico. Il suo punto di forza? Essere figlio di Joe Biden, già Vice Presidente degli Stati Uniti, l'uomo cui Obama affidò il compito di seguire la transizione politica dell'Ucraina, travolta dagli scandali, con un repulisti politico che ha visto l'allora Presidente Viktor Yanukovich costretto a riparare in Crimea (territorio di influenza russa) per evitare la guerra civile. Di tutti gli elementi coinvolti nell'affare, come dicono a Roma,

“Er più sano c'ha la rognà”: il figlio di Biden, cui lo Stato ucraino riconosce 50mila dollari il mese come compenso per l'allontanamento di Yanukovich, Obama che di questo allontanamento è stato l'ideatore, Joe Biden che ne è stato l'organizzatore, Donald Trump che voleva incastrare Joe Biden perché probabile neo Presidente degli Stati Uniti nel 2020. Poi, una folla di personaggi minori, frattaglie miste, a vario titolo coinvolti nei due affari, quello relativo ad Hunter Biden e quello relativo a Donald Trump. Alcuni giornalisti americani di fede repubblicana hanno scritto che tutto è sinora successo perché l'Ucraina è uno degli Stati più corrotti al mondo, ma vorrebbe dire confondere la causa con l'effetto. La verità, come ha detto un pittoresco giornalista italiano, è più semplice: se “*Omnia munda mundis, omnia sozza sozzis*”, “Se tutto è pulito per la gente per bene, tutto è lercio per i lerci”. Di certo, questa è una storia di politica nauseante.



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

Via Jmre Nagy, 23/A - 42019 Scandiano (RE)
+39 0522 98 50 48 +39 0522 85 52 57
info@tecnomotoscope.it - www.tecnomotoscope.it



LAVAPAVIMENTI
MOTOSCOPE
ASPIRATORI INDUSTRIALI
IDROPULTRICI

Imola, La Faenza, Leonardo: quando la filosofia d'impresa si sposa a tradizione e innovazione



Stefano Bognesi



Stefano Giordani

«La filosofia che abbiamo portato al Cersaie è la nostra filosofia di impresa, conseguente al percorso intrapreso qualche anno fa». Cooperativa Ceramica d'Imola sceglie Bologna per disegnare traiettorie nuove, che si muovono tuttavia lungo sentieri tracciati da oltre un secolo di attività. Una proposta unica, in linea con quella che è l'evoluzione di un gruppo che, spiega il Direttore marketing **Stefano Giordani**, «più che riposizionare i singoli brand ne ha rivelato l'identità nel senso più pieno. Abbiamo scelto – spiega Giordani – di ridefinire, innalzandoli, i nostri profili, abbiamo lavorato su quell'eclettismo che trova sintesi nella nostra proposta a Cersaie 2019: non tanti progetti ma semplicemente due, combinati a rivestimenti, perchè volevamo fare convivere due anime sostanzialmente opposte che integrano il

nostro know how aziendale». Ecco allora i marmi su grande lastra, frutto delle innovazioni tecnologiche e di processo più evolute, abbinati a quei piccoli formati in bicottura con una tecnologia più desueta ovviamente, che però si sposano con grande efficacia all'interno di un ampio progetto estetico studiato dal Gruppo per questa occasione». Contemporaneità ed eclettismo, innovazione 'spinta' e radici ben salde in quel saper fare che ha sapore artigianale e a suo modo unico: le diverse anime di Imola Ceramica interagiscono tra di loro fondendosi in un'unica identità dettata, va da sé, da differenziazioni nette tra i brands. «Faenza – spiega Giordani – fa riferimento al residenziale di lusso: è la nostra anima più femminile, nell'accezione più ampia del termine. Elegante, sofisticato, colto, raffinato, in un certo senso

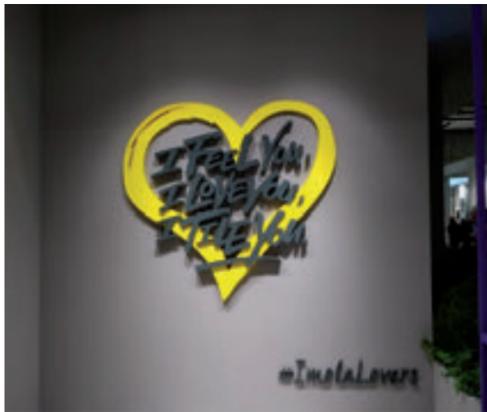
contrapposto al rigore estetico, al tono nordico che invece caratterizza Leonardo, i cui materiali abbinano un'estetica 'forte' a caratteristiche prestazionali di indubbia rilevanza». Anime opposte, mood differenti ma complementari, sintesi di una proposta ampia che si integra su gamma quasi infinita di grafiche, cromie, formati e spessori che danno dimensione compiuta ad un'offerta integrata, in grado di rispondere alle istanze di un mercato sempre più selettivo. Rispetto al quale Imola Ceramica rafforza la sua identità, attingendo a storia secolare e a patrimonio tecnologico che ne fa uno dei player di riferimento del made in Italy della piastrella. «Il mercato oggi è estremamente competitivo: assistiamo ad una progressiva saturazione del mercato dettata da un eccesso di offerta nei confronti di domanda in



contrazione», spiega infatti il presidente di Cooperativa Ceramica d'Imola **Stefano Bognesi**, che non ha dubbi su quanto le imprese ceramiche debbano fare per mantenere la loro leadership. «Da una parte è necessario continuare sulla strada dell'innovazione, dall'altra vanno studiate nuove forme di co-

municazione e riviste le strategie di presidio del mercato: da questo punto di vista – prosegue Bognesi – resta strategico investire in tecnologia, accompagnando tali investimenti ad un'attività sempre più stringente, in termini di servizio e comunicazione, sia presso i rivenditori che i consumatori finali».

Eclettismo e contemporaneità caratterizzano le nuove proposte ed il percorso del gruppo imolese. «Il mercato – spiega il presidente Stefano Bognesi – chiede di continuare a investire sul prodotto, ma anche sul servizio e sulla comunicazione nei confronti sia dei rivenditori che sugli utenti finali»



CERAMICANDA TV

LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:

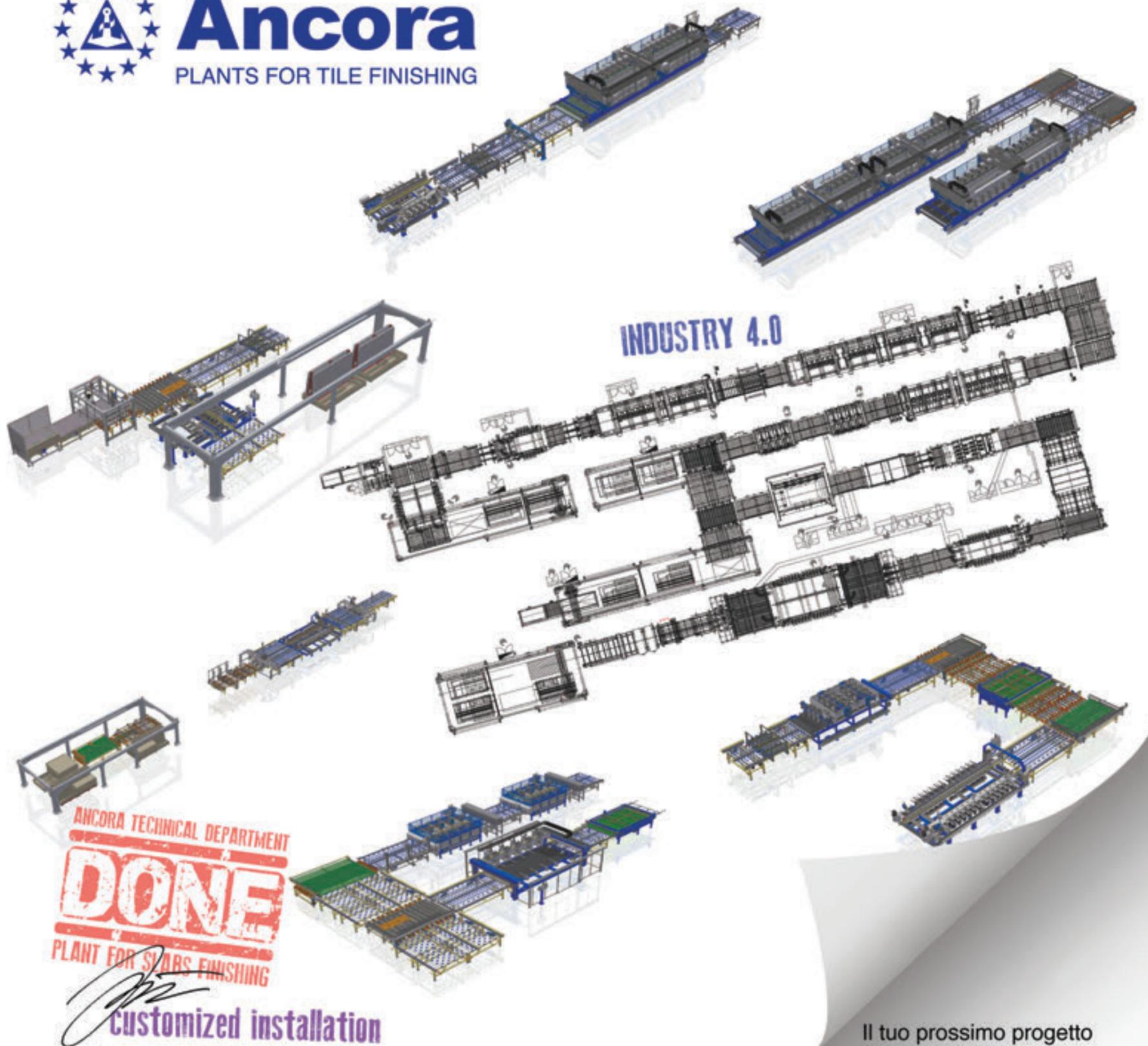
dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

CERAMICANDA TV



Ancora
PLANTS FOR TILE FINISHING



Il tuo prossimo progetto

Abbiamo progettato e costruito il più grande impianto al mondo di finitura lastre

- Oltre **20** macchine operative
- Oltre **200** metri di raccorderia
- Oltre **2000** Kw installati

Grande flessibilità di lavoro in un lay-out compatto

- **Formati lavorati:** min 200x600 mm, max 1800x3600 mm
- **Spessori:** da 4 a 22 mm

www.ancoragroup.com



Litokol entra nel mercato indiano

Nell'ambito di un piano di sviluppo che mira ad investimenti produttivi e partnership internazionali sui mercati emergenti, Litokol sigla un accordo di joint venture con Pidilite Industries, uno dei maggiori gruppi chimici dell'India



Litokol SpA ha firmato lo scorso agosto un accordo di joint venture in India con il gruppo chimico Pidilite Industries Ltd, quotata alla borsa di Mumbai e con un fatturato annuo che sfiora il miliardo di euro. L'azienda reggiana, attiva da oltre 50 anni negli adesivi, nei sigillanti e nei prodotti speciali per la ceramica e l'edilizia, intraprende questa nuova sfida forte dell'esperienza già sviluppata in Russia, in Cina e sugli oltre 90 mercati dove esporta la propria gamma di soluzioni per la posa. La nuova joint venture ha come obiettivo la produzione di composti epossidici, poliuretani e altri bicomponenti reattivi per l'industria ceramica e l'edilizia, ambito nel quale Litokol ha da tempo assunto una posizione di

leadership internazionale, grazie alla qualità dei propri prodotti e alla forte spinta innovativa in Ricerca e Sviluppo. Con un investimento iniziale intorno ai 4 milioni di euro, Litokol e Pidilite Industries danno vita ad una Newco con sede a Mumbai. «L'opportunità che Pidilite Industries ci ha offerto per la creazione di una joint venture in India - ha dichiarato il presidente di Litokol Luciano Cottafavi - rappresenta un ulteriore passo fondamentale per lo sviluppo di Litokol nei principali mercati mondiali, in un momento in cui la nostra posizione competitiva in Russia, Cina e Stati Uniti continua a consolidarsi». La newco opererà in una logica di co-branding e svilupperà prodotti mirati e specifici per il conti-

nente indiano e, a fronte di tale trasferimento di know-how e tecnologia made in Italy, Pidilite Industries si occuperà in esclusiva della distribuzione commerciale sul mercato indiano, grazie al proprio network consolidato e all'ampliamento di gamma del marchio ROFF, specializzato in prodotti per la ceramica e l'edilizia. «Affidare la nostra esperienza e la nostra tecnologia a Pidilite come partner "best in class" in un mercato così rilevante e competitivo ci rende orgogliosi del successo che i nostri prodotti di fascia alta stanno ottenendo nel mondo. Questo risultato - ha aggiunto Cottafavi - è il riconoscimento più concreto ad una ricerca e sviluppo d'avanguardia, mirata ai nostri settori di riferimento,

in un mondo che -oggi più che mai- premia specializzazione e innovazione». Al Presidente di Litokol fa eco Bharat Puri, ad di Pidilite Industries Limited, ad avviso del quale: «la collaborazione con Litokol è in linea con le ambizioni di Pidilite di migliorare continuamente la sua già solida posizione di mercato in tutti i segmenti in cui è presente. La presenza leader di Pidilite si manifesta in diversi segmenti di prodotti di consumo, con marchi estremamente noti, sviluppati e costruiti per soddisfare requisiti specifici del mercato locale. La sinergia con Litokol ci permetterà di far fronte, con una gamma sempre più innovativa, alla crescente concorrenza delle tante multinazionali che operano sul continente indiano».

PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA

MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE

G.P. Service s.r.l.
 via Atene, 17
 41049 Sassuolo (MO)
 Tel. +39 0536 808876
 Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

LAURO FERRARINI SELF

FACCIAMO BRILLARE LA TUA PASSIONE

**LAVAGGIO SELF
 LAVAGGIO MANUALE
 CARROZZERIA E INTERNI
 SERVIZI TOP MOTO DETAILING**

Via Bosco 16/a
 Pratsiolo di Scandiano RE
 Cell. 340.6857338
 Seguici su Facebook!



MODENA CENTRO PROVE

Azienda leader nel settore delle analisi chimiche e dei servizi tecnologici.

Saremo presenti alla fiera ALLFORTILES di Modena: 20/21 Novembre 2019



La possibilità di spaziare in più campi produttivi e l'ampia gamma di analisi e servizi offerti, fa di **Modena Centro Prove** un Centro unico sul mercato e, al tempo stesso, garantisce al Cliente una risposta completa a 360° gradi alle sue esigenze.

Sede e Laboratori:
 via Sallustio, 78
 41123 MODENA

Telefono 059 82.24.17

www.modenacentroprove.it

EFG E LITIO. L'ENERGIA PER CAMBIARE.



Efficienza

LION
technology

Costi

5 ANNI
GARANZIA
BATTERIE AGLI IONI DI LITIO



Piena Potenza
Massima compatibilità

Il cambiamento è ora: i carrelli frontali elettrici EFG di Jungheinrich con tecnologia agli ioni di litio offrono tutta l'energia di cui avete bisogno in modo flessibile, garantita due volte ed estremamente conveniente.
Scopri di più: www.jungheinrich.it

JUNGHEINRICH

La Fenice inaugura lo stabilimento di Bondeno di Gonzaga

Nel giro di 18 mesi l'azienda fioranese ha ristrutturato lo stabile, facendone un gioiello di tecnologia dedicato alla produzione di gres porcellanato. Un investimento da 40 milioni di euro

Inaugurato il 14 settembre, sorge a Bondeno di Gonzaga il nuovo stabilimento produttivo de La Fenice, azienda che da quindici anni opera sul mercato e si colloca ai vertici delle più apprezzate realtà commerciali italiane. 'C'è chi a un bivio rallenta... C'è chi trattiene il fiato e accelera', c'era scritto su un grande pannello che accoglieva i visitatori, e la massima non si può dire non traduca nel modo più efficace possibile la filosofia di una realtà che rappresenta il punto di riferimento di una nuova generazione di aziende che abbinano flessibilità, qualità e servizio, ad un concetto di vendita altamente competitivo rivolto ad una clientela esigente e qualificata, e con questo nuovo stabilimento aggiunge eccellenza ad eccellenza. Lo stabilimento, una volta Cisa Cerdisa poi Biztiles, rinasce grazie ad un ambizioso piano di recupero completato in tempi record. «Ho lavorato per tantissimi anni al gruppo Cisa Cerdisa e ricordo che questo stabilimento produceva pasta rossa macinata a secco: io - spiega Zoello Cavazzuti, Direttore Generale de La Fenice e Presidente Keritaly - ero all'epoca amministratore delegato, e questa struttura la conoscevo bene. Ne conosco le potenzialità e, quando c'è stata l'occasione per perfezionarne l'acquisizione non ce la siamo fatta scappare». Oltre 40mila metri quadrati di tetti in amianto bonificati, altrettanti messi in sicurezza dal punto di vista dell'antisismica per uno stabilimento la cui capacità produttiva darà ulteriore impulso alla politica espansiva del gruppo modenese, che sulla nuova struttura ha investito oltre quaranta milioni di euro assumendo oltre 60 addetti. «La capacità produttiva è di sette milioni e mezzo ampliabile fino a dieci milioni con un terzo forno», spiega Enrico Guidetti, Presidente di La Fenice Ceramiche, che aggiunge «abbiamo due forni molto grandi uno da 135 metri di lunghezza e 315 centimetri di larghezza, l'altro leggermente più corto e leggermente più stretto: ci siamo affidati interamente a Sacmi e alle aziende collegate che già conoscevamo perché buona parte degli impianti che avevamo a Fiorano erano di loro produzione». L'investimento nasce da una esigenza commerciale sulla quale i vertici de La Fenice Ceramiche hanno ragionato a lungo, scegliendo poi, arrivati al bivio di cui si diceva in apertura, di 'accelerare'. L'azienda nel 2018 ha infatti spedito «oltre dieci milioni e mezzo di metri quadrati di piastrelle: volumi del genere



- spiega ancora Cavazzuti - impongono quindi di accrescere la nostra dimensione di produttori, già cominciata a Fiorano nel 2014». E destinata a garantire all'azienda ulteriori sbocchi sul mercato. «Qui produrremo solo gres porcellanato per La Fenice, nei nove formati a catalogo. Dal 33x33 al 90x90 e nei formati ret-

tangolari dal 15x60 al 60x120, e per rettifica otterremo il 20x120 e il 30x120», spiega ancora Guidetti, che al nuovo stabilimento lega aspettative importanti. «Noi siamo nati fin dall'inizio come azienda per la grande distribuzione, siamo forse l'azienda sassolese che più vende nel segmento della GDO di matrice francese quindi

i gruppi Le Roy Merlin, Castorama, Brico Depot Brico Man, ma già da una decina di anni abbiamo affrontato anche il mercato della clientela tradizionale: oggi - aggiunge il Presidente di La Fenice - il fatturato è suddiviso a metà tra GDO e clientela tradizionale prettamente europea». Per il gruppo fioranese, adesso, è tempo

di allargare l'orizzonte commerciale. «Per noi questo è un punto di partenza e non di arrivo», ha detto ancora Cavazzuti, mettendo nel mirino i prossimi step di una crescita che prevede il consolidamento di una leadership riconosciuta e, perché no, l'affacciarsi su mercati come quelli degli Stati Uniti e dell'Estremo Oriente.

ARCHI
NEWS
24

IL NUOVO CANALE
SATELLITARE
SOTTOTITOLATO IN INGLESE
CERAMICANDA GUARDA AVANTI!

ARCHI
NEWS
24

20.21NOV2019
MODENA FIERE

**ALL
FOR
TILES**

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE
PER L'INDUSTRIA CERAMICA

DETAILS, SOLUTIONS, IDEAS FOR THE CERAMIC INDUSTRY

CERA
MICA
NDA

Artigianato: dieci anni di crisi: dal 2008 perse quasi 700 imprese

L'allarme di Lapam
Confartigianato scuote le
due sponde del Secchia,
una volta isola felice, nella
settimana immediatamente
successiva al Cersaie

Tra cronaca ed economia, brevi flash su quanto accaduto negli ultimi venti giorni tra Sassuolo e Scandiano, dove la 'nera' da un po' di tregua ai nostri territori, lasciando loro comunque ampi margini di discussione, soprattutto in tema economico, complice l'allarme lanciato da Lapam Confartigianato complici le difficoltà della piccola impresa.

Nuovo Direttore sanitario per l'Ospedale di Sassuolo: arriva Silvio Di Tella

Dal 1 ottobre l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. ha un nuovo direttore sanitario. A ricoprire l'incarico è Silvio Di Tella (1). Modenese, nato nel 1977, Di Tella si è specializzato in Igiene e Medicina Preventiva nel 2006 a Bologna e arriva a Sassuolo dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna, dove - negli ultimi 7 anni - ha svolto l'incarico di Responsabile della Logistica sanitaria prima dei percorsi in area medica e specialistica e, negli ultimi 3 anni, di quelli in area chirurgi-



ca. Sposato, 4 figli, Di Tella è alla sua prima esperienza in un ruolo così importante all'interno di una azienda sanitaria.

Controllo di vicinato: a Casalgrande attivi altri due gruppi

Presentati, in occasione della seduta del consiglio comunale, i due nuovi gruppi di controllo di vicinato di Casalgrande Alto e via Salvo D'Acquisto ai Bogliogni (2). «I gruppi di vicinato - ha detto il sindaco Giuseppe Daviddi - possono avere un valore più ampio rispetto a quello che riguarda l'ambito della sicurezza. Vogliamo che questi gruppi di persone siano collaborativi al loro interno



su tutti i fronti: socializzazione, reciproco aiuto. I cittadini del gruppo di Casalgrande Alto, ad esempio, già lavorano insieme a 360 gradi. Anche i nuovi gruppi, questo è il nostro indirizzo, hanno l'obiettivo di costruire migliori relazioni e migliorare la qualità della vita, al di là della sorveglianza del territorio».

Le scuole di Scandiano saranno 'plastic-free': nel 2020 via al piano

Per il 2020 piatti in ceramica e borracce. Le scuole scandianesi dicono addio alla plastica. Con l'avvio della nuova annata scolastica, il Comune di Scandiano ed il Ceas (Centro di Educazione alla Sostenibilità) dell'Unione Tresinaro Secchia hanno avviato una serie di attività pensate per ridurre l'impatto ambientale ed allo stesso tempo sensibilizzare sui temi del risparmio energetico e dell'inquinamento. Tutti gli alunni delle scuole elementari del territorio

riceveranno una borraccia in alluminio per l'acqua, così da dire addio alle bottigliette monouso in plastica e usare acqua pubblica. Nel 2020, il discorso verrà allargato alle scuole medie. Sempre per il prossimo anno, l'obiettivo è eliminare le stoviglie di plastica dalle mense scolastiche.

«Artigianato in crisi»: Lapam lancia l'allarme e chiede 'un tavolo'

«Nell'area del Distretto Ceramico, rispetto al 2008 e anche rispetto al 2010, le imprese sono calate in modo significativo». Lapam Confartigianato della Zona del Distretto Ceramico, che comprende i comuni di Fiorano, Formigine,

Maranello, Sassuolo, Prignano, Montefiorino, Frassinoro e Palaganza lancia l'allarme sulla dinamica delle imprese. «Dal 2008 al 2018 si è assistito a un brusco calo delle ditte attive, le imprese passano da 11.468 a 10.912, -556 e una flessione del 4,8%. «Nell'artigianato - spiega il presidente di Zona Lapam Ianez Rinaldi - le cose vanno decisamente peggio, le imprese artigiane erano 4.086 e sono 3.405 a fine 2018, con un calo di 681 ditte e del 16,7%. Tra i settori il segno meno domina nell'agricoltura, che perde il 16% e 157 imprese, da 983 a 826; nelle costruzioni a -14,2% e 275 imprese da 1.942 a 1.667; nel manifatturiero dove si registra il -8,3% e 153 imprese attive in meno da 1.852 a 1.699; nel commercio che scende del 4,2% (perse 120 attività, da 2.888 a 2.768) mentre crescono in modo significativo i servizi». L'associazione ha proposto l'istituzione di un 'tavolo' che studi una manovra per il rilancio.

La ferrovia fa 'scintille': altri guai, in settimana, per il 'povero' Gigetto

Altri problemi per 'Gigetto' (3), l'esauito trenino che collega (quando va bene) Sassuolo a Modena. Giovedì scorso, poco dopo le 7.00



i Vigili del Fuoco sono intervenuti sulla linea ferroviaria, dove rami di un albero caduti sulla linea elettrica hanno provocato scintillamenti. Insieme ai tecnici della linea che hanno interrotto l'alimentazione, i pompieri hanno provveduto a rimuovere i rami. «I disagi maggiori - spiega una nota di Tper - si sono verificati tra Formigine e Modena». Due treni soppressi e, successivamente, l'interruzione della circolazione sull'intera linea per un principio d'incendio. I problemi sono stati risolti in mattinata.

Rio Rocca: la notte brava dei vandali

Vandali in azione, fra sabato e domenica, nell'area del circuito Cross Valley. Durante la notte, ignoti hanno rotto il vetro laterale di un'auto parcheggiata e l'hanno spinta nell'adiacente Rio Rocca.

Oltre 14mila Visitatori per 'Universo Ferrari'

Si è concluso con oltre 14mila visitatori Universo Ferrari (4), un evento senza precedenti svoltosi nel corso del mese di settembre in



una location creata appositamente a bordo della pista di Fiorano. Il Gruppo ha accolto clienti e appassionati da tutto il mondo, riunendo a pochi passi dalla sede storica tutte le sue realtà, dalle vetture classiche a quelle contemporanee, dalle imprese del motorsport al lifestyle delle Gran Turismo. Per 30 giorni la grande struttura di Universo Ferrari è stata il centro di ogni attività del Cavallino Rampante.

Il volontariato sassolese piange Orlando Caii

Una folla commossa e composta ha accompagnato Orlando Caii (5), scomparso improvvisamente all'età di 54 anni, nel suo ultimo viaggio. Instancabile animatore dell'Oratorio Don Bosco e della Parrocchia di San Giorgio, membro del direttivo



della Pro Loco, aveva collaborato e collaborava tuttora con l'Amministrazione comunale nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. «Sassuolo - ha scritto il Sindaco Gian Francesco Menani - perde un protagonista a tutto tondo della vita cittadina».

I Carabinieri indagano su due auto a fuoco nella notte a Fiorano:

Intorno alla mezzanotte di giovedì scorso un incendio ha interessato due autovetture in sosta (6) in via Manin a Fiorano. Le fiamme, che hanno praticamente distrutto una



Alfa Giulietta e una Ford Focus, sono state domate dai Vigili del fuoco. Non si segnalano feriti. Le cause sono in corso di accertamento, non si esclude alcuna ipotesi. Sul posto anche i Carabinieri.

Sicurezza urbana: Formigine dà l'ok all'unità cinofila

Anche Formigine si doterà di un'unità cinofila (7) in grado di integrare le funzioni di presidio del territorio e prevenzione dei reati



Il consiglio comunale ha infatti approvato una mozione firmata da Marina Messori, Consigliere Lista Civica Per Cambiare, che chiedeva la Municipale formiginese adottasse, in forma associata al Comune di Sassuolo, un'unità cinofila.

Rubiera: via all'attività della nuova Casa della salute

È partita l'attività della nuova Casa della salute di Rubiera. Da lunedì scorso sono funzionanti gli ambulatori condivisi di medicina e pediatria di gruppo, realizzati al piano superiore degli attuali uffici del Cup in via De Gasperi, non lontano dalla sede della Croce Rossa. Nel presidio gli ambulatori infermieristici, dei medici e dei pediatri di base senza contare che la struttura è vicina a Cup, Guardia medica e Croce Rossa.

(P.R. - S.F.)

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the **App Store**

GET IT ON **Google Play**



**ASSISTENZA
IN TUTTO
IL MONDO**

**ANALISI
E TEST DI
LABORATORIO**

**LINEE DI
PRODOTTO
COMPATIBILI**

**STUDIO
APPROFONDITO
DEI MATERIALI**

Ricerca in team. Soluzioni in linea.

FILATECH è la divisione FILA dedicata allo studio e all'applicazione di tecnologie innovative per il trattamento in linea dei materiali. Grazie a un team altamente qualificato, FILATECH è pronta a fornire sempre la migliore soluzione per proteggere le superfici fin dalla fase di produzione: più di **2.500 test** sui materiali, **assistenza tecnica in linea e in cantiere** in tutto il mondo e **oltre 6.000** clienti retail. Sono questi i numeri per cui già **oltre 200** tra i migliori brand internazionali raccomandano FILA.

FILATECH: ricerca, test e analisi di laboratorio, soluzioni per tutti i materiali e assistenza internazionale.

FILA. Se Dici Superfici.

Per contattare il nostro team, scrivi a filatech@filasolutions.com

   
filasolutions.com



Azienda con Certificazione Ambientale **ISO 14001:2015**

Ottomilacento euro di multa: poi dicono che andare in bici fa bene...

Questa volta, anche se è un tantino provinciale, parliamo di soldi, e ne abbiamo ben donde... La cronaca modenese, tra il tanto, regala due storie non male...

Uno avrà detto, uscendo, «prendo la bici così posso bere...», l'altro avrà detto, allo stanco tabaccaio, «oggi è il 'million day', puntamo 'sti numeri che non si sa mai...». Uno va a processo, con multa da oltre 8mila euro sul groppone, per l'altro 8mila euro sono spiccioli, visto che ha puntato un euro al 'Million Day' di Lottomatica e ne ha vinti un milione...

Ottomila euro: multa record per un ciclista:

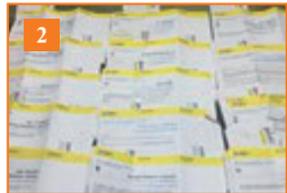
E' incappato in un controllo della polizia municipale mentre stava pedalando verso casa in bicicletta «con - recita il verbale - andatura incerta». Tornava da una serata in centro in compagnia di un'amica, che evidentemente gli ha fatto, fuor di metafora, 'girare la testa'.



All'alcoltest, parliamo di 48enne modenese, è risultato fosse piuttosto alticcio: superava quattro volte il limite di legge, ma era in bici e percorreva, al netto della già citata - e verbalizzata - «andatura incerta», una ciclabile (1), e non avrà dato peso all'incontro con i vigili. Che invece gli hanno presentato un conto da oltre 8mila euro. «Ma di fronte a una cifra del genere - spiega l'avvocato modenese Athanasios Miras alla Gazzetta di Modena - ci siamo opposti, arrivando così al processo», cominciato qualche giorno fa. La cifra complessiva dell'ammenda è motivata dal fatto che la Procura ha ravvisato la guida di un mezzo in stato di ebbrezza.

Bollette a rate: il conto supera i 15 milioni di euro

Anche nella ricca Modena, una delle province locomotiva dell'economia italiana, famiglie, imprese e liberi professionisti in difficoltà non mancano. A testimoniare sono i numeri resi noti da



Hera riguardanti le 31.182 bollette (2) rateizzate nel 2018 che solo per Modena e provincia ammontano a 15,5 milioni. Di questo totale 28.123 sono riferibili ad utenze domestiche e quindi famiglie, per un dato complessivo che tocca i 10,7 milioni. Per quanto concerne le imprese i pagamenti rateizzati sono stati 631 per 2,3 milioni di euro. Infine le partite Iva, cioè i liberi professionisti: 2,5 milioni di

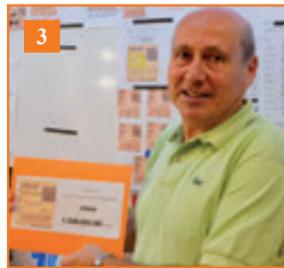
euro per 2.428 bollette rateizzate. Generalizzando, Hera nei territori in cui offre i propri servizi nel 2018 ha rateizzato bollette per ben 121 milioni di euro. Si tratta di pagamenti che riguardano tutte le tipologie di utenze: luce, acqua e gas.

Rifiuti speciali smaltiti a Pavullo: arresti e denunce

I militari del Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri Forestale di Modena, unitamente ai colleghi della Stazione Carabinieri Forestale di Pavullo nel Frignano, coadiuvati dai Gruppi Carabinieri Forestale di Bologna, Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia, Forlì Cesena, Prato, Livorno, Padova, Venezia, Vicenza, Treviso, Rovigo, Verona, Mantova e Perugia, nonché dai militari del Comando Provinciale Carabinieri di Mantova, hanno stroncato un traffico illecito di rifiuti speciali costituiti da cascami e ritagli tessili prodotti nel comparto industriale manifatturiero di Prato provvedendo a dare esecuzione. All'interno di un capannone industriale sono stati infatti rinvenuti circa 2.500 metri cubi di rifiuti tessili contenuti in sacchi neri per l'immondizia. Le indagini hanno portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di 18 persone.

Punta un euro, ne vince un milione... 'colpaccio' ai Portali...

Ha vinto un milione di euro scommettendone uno. La fortuna ha 'baciato', a Modena, un cittadino che ha deciso di puntare un euro al gioco 'Million Day' di Lottomatica, dove bisogna indovinare i cinque numeri vincenti per estrazioni che avvengono a cadenza quotidiana. La vincita presso la tabaccheria di Enrico Rubbiani,



che si trova all'interno del centro commerciale 'I Portali'. «Col numero di clienti che abbiamo - dice il titolare (3) dell'esercizio - trovandoci all'interno di un centro commerciale, non abbiamo idea di chi possa essere il fortunato vincitore».

Il Sant'Agostino finalmente rinasce: via ai lavori

Prende il via l'intervento di restauro e riqualificazione dell'ex ospedale Estense di Modena (4), finanziato tra gli interventi del progetto "Ducato Estense" del ministero dei Beni culturali, che assumerà



una prevalente destinazione ad attività culturali nell'ambito del progetto del Polo Sant'Agostino-Palazzo dei Musei. A verificare le condizioni degli ambienti in occasione dell'avvio del cantiere sono il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, e gli assessori ai Lavori Pubblici, Andrea Bosi, e alla Cultura Andrea Bortolamasi, insieme a tecnici comunali e del raggruppamento temporaneo di imprese che realiz-

zerà l'intervento. Il primo stralcio dell'intervento, che avrà durata di circa due anni e mezzo per un valore di 17 milioni di euro riguarderà il rifacimento dell'intero piano terra che, con quasi mille metri quadrati di spazi espositivi, sarà per buona parte dedicato a mostre temporanee.

Un altro incidente mortale sulla Modena-Sassuolo

Gravissimo incidente stradale (5), la settimana scorsa, sulla tangenziale Modena-Sassuolo, tra Covogno e lo svincolo di Baggiovara. Nello scontro tra due auto, una Fiat Seicento e una Kia Sportage,



ha perso la vita una donna di 73 anni, Rossella Brachi, che viaggiava a bordo dell'utilitaria. L'impatto è stato devastante e per la donna non c'è stato nulla da fare. Illesa la coppia a bordo del SUV. Sul posto il 118, i vigili del fuoco, la polizia stradale di Modena e gli agenti della polizia Municipale impegnati a gestire la viabilità.

Polstrada Modena: un maxisequestro da 3 milioni di euro

La vettura trasportava un tesoro da tre milioni di euro, custodito in una sorta di caveau a cui si accedeva premendo uno speciale pulsante vicino al cruscotto. L'impulso, alimentato dall'impianto elettrico dell'autoradio, faceva scorrere automaticamente due pannelli posizionati sotto ai sedi-



li posteriori della Lancia Musa. Il congegno ha svelato agli agenti della polizia stradale di Modena Nord (6), la bellezza di quindici panetti di cocaina purissima, per un totale complessivo di 16 chili e 250 grammi di droga, un record per i sequestri di droga modenese: tagliata e venduta al dettaglio avrebbe fruttato agli spacciatori tre milioni di euro. In manette è finito un corriere, un 34enne calabrese residente a Milano, in auto con il figlio di 5 anni.

Modena-flop, altra sconfitta a Bolzano e contestazione alla squadra

Non l'hanno presa bene i tifosi del Modena (7), battuto anche dal Sudtirolo al Druso: la sconfitta a Bolzano non è piaciuta e alla fine della partita che vedeva i gialli opposti alla squadra altoatesina i tifosi hanno contestato i giocatori arrivati a bordo campo a fine gara. Non solo: come massimo sfregio hanno rifiutato la maglietta che Sodinha aveva gettato loro. L'hanno rilanciata al calciatore. Il Modena viaggia a centro classifica, senza arte né parte: ovvio, dai 'gialli', aspettarsi di più.

(P.R. - S.F.)



Sopra a tutto, c'è Ibatici.

La scelta sicura per ogni copertura



Coperture

Sistemi di Sicurezza

Rimozione Amianto

Rinnovabili

Luce e Aria

Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Bando INAIL ISI per l'anno 2019, una grande opportunità da non perdere! Con noi non avrai spese di istruttoria!

Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!

IBATICI - PL, Via 2 giugno, 13 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - Tel. 059 86 77 161 - www.ibaticigroup.it - commerciale@plcostruzionisrl.it





ALE spa Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

SASSUOLO (MO) - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

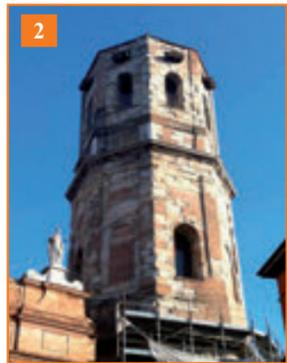
Tel. 0536.882774
info@alespa.net

I dazi USA 'stoppano' il parmigiano: «a rischio il 90% del giro d'affari»

Dal 18 ottobre scattano le misure restrittive nei confronti del 're dei formaggi': Reggio misura con preoccupazione effetti che avranno pesanti ripercussioni sull'export

dell'anno sono 84 gli ordini di allontanamento, comminati dalle forze dell'ordine a chi è stato sorpreso in atteggiamenti come accattonaggio molesto, parcheggio o commercio abusivo, intralcio, bivacco, o ubriachezza. Persone, spiegano il dirigente della divisione di Polizia anticrimine della questura reggiana, Francesco Panetta, e il comandante della polizia locale, Stefano Poma, «per il 90% stranieri» e a cui è stato imposto di allontanarsi per 48 ore dalle zone in cui i comportamenti non consoni si sono verificati. Contestualmente - ma sembra con non troppo successo - i disturbatori sono stati multati per un totale di oltre 10.000 euro. ma non è tutto: in 19 casi è stato applicato anche il divieto di accesso alle aree urbane che scatta su iniziativa del questore contro i recidivi.

La raccolta fondi per restaurare la torre vicino al traguardo



Torre di San Prospero (2), servono ancora «150mila euro per restaurare tutto il campanile». Un simbolo dell'enogastronomia reggiana a sostegno di uno dei simboli per eccellenza di Reggio Emilia: la torre di San Prospero per il cui restauro mancano all'appello circa 150mila euro. È l'ultima iniziativa messa in campo dal Comitato Onlus per il restauro della torre, che in quasi Tre anni di attività ha raccolto circa 750mila euro, avvicinandosi al traguardo dei 900mila euro stimato come spesa necessaria per coprire economicamente tutto l'intervento.

Fliera a rischio, con «il 90% del giro di affari negli Stati Uniti in discussione». L'eccellenza reggiana per antonomasia rischia salasso pesantissimo, complici i dazi recentemente introdotti dall'Amministrazione Trump. Ovvio che a Reggio succeda anche altro, altrettanto ovvio che «il fatto del giorno» è la «guerra del parmigiano» che minaccia di «grattugiare» una filiera oltremodo preoccupata.

Guerra agli accattoni: sono 84 le persone allontanate da Reggio

Sono persone, per il 90% stranieri, sorprese in atteggiamenti come accattonaggio molesto, parcheggio o commercio abusivo (1), intralcio, bivacco, o ubriachezza. Dall'inizio



Andava a scuola con il coltello: minorenne nei guai

A Correggio un minorenne si è visto sequestrare dai carabinieri della caserma locale (3) un coltello a forbice lungo 23 centimetri - di cui 10 di lama - con il quale il ragazzo si presentava a scuola. Secondo quanto accertato, lo studente avrebbe anche mostrato l'arma a un compagno, non per minacciarlo ma per fargli vedere cosa avesse al seguito. Il gesto non è passato inosservato a un'insegnante, che ha preso in consegna l'arma conducendo lo studente in segreteria. Quindi, l'intervento dei militari che hanno sequestrato il coltello e denunciato il minore presso il competente tribunale di Bologna per porto abusivo di armi. Pochi giorni prima, a Reggio Emilia, uno studente era stato sorpreso con una pistola giocattolo.

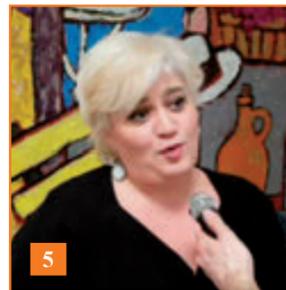
Il Parmigiano e i dazi: per 'il re dei formaggi' export USA a rischio

Per il Re dei formaggi, il Parmigiano Reggiano (4), si prospetta pesante il conto dei dazi imposti dagli USA. «Gli Stai Uniti - sottolinea all'Ansa il presidente del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli - sono il nostro secondo mercato estero, dopo la Francia. Attualmente vendiamo negli States un totale di 10 milioni di chilogrammi di Parmigiano. E il prezzo medio si attesta a 40 dollari al kg. Se con l'introduzione di tariffe rincarate il prezzo salirà a 60 euro al Kg, stimiamo perdite del 90% del giro d'affari negli Stati Uniti. Il che significa dover trovare nuovi spazi di mercato per 9 milioni di chilogrammi». Che cosa cambia per il Parmigiano Reggiano lo

precisa ulteriormente il Consorzio: «Il dazio passerà dagli attuali 2,15 dollari al chilo a circa 6 dollari al chilo: il consumatore americano acquisterà il Parmigiano Reggiano a un prezzo maggiorato: se oggi il costo è pari a circa 40 dollari al chilo, dal 18 ottobre a scaffale sarà ben oltre 45 dollari al chilo».

Confcommercio provinciale: Donatella Prampolini Manzini si dimette dalla presidenza

Donatella Prampolini Manzini (5) ha annunciato le proprie dimissioni da presidente provinciale di Confcommercio Reggio Emilia. «Credo sia giusto affidare l'Associazione a una persona che le possa dedicare il tempo necessario - ha spiegato in una nota - In questi anni ho avuto tante soddisfazioni, sono cresciuta e mi sono stati affidati degli incarichi importanti che voglio onorare dedicando ad ogni-



no di essi il tempo necessario. Per questo ritengo che sia giunto il momento di lasciare spazio ad altri». E ancora: «Rimarrò nella società di servizi fintanto che sarà necessario, in modo da dare a chi viene dopo di me tutti gli strumenti per prendere in mano questa eredità assicurando la necessaria continuità».

Teneva in casa un arsenale: arrestato

Nascondeva in casa un arsenale da guerra, armi clandestine e rubate (6). La polizia ha arrestato un uomo originario della Calabria per il termine di un intervento nato per sedare quella che sembrava «solo» una lite in famiglia. E' stato il figlio, minacciato dal genitore, a chiamare il 113. E' accaduto nei

giorni scorsi in una abitazione di Reggio Emilia, in zona Baragalla. Sotto sequestro una pistola rubata, una bomba a mano, un fucile modificato e clandestino, munizioni da guerra e una paletta non contraffatta del Comune di Sassuolo. L'uomo - **Rocco Longo**, classe 1964, nato a Melbourne da una famiglia originaria di Reggio

La 'guerra dei funghi' in Appennino: multe e sequestri

A funghi si ma a quanto pare senza fare troppa attenzione alle regole. O almeno stando ai numeri che fanno da corollario alle settimane che da inizio settembre hanno portato sull'appennino reggiano tanti fungaioli, quest'anno



Calabria, di professione muratore - è stato arrestato per detenzione abusiva di armi, detenzione di armi da guerra e di armi clandestine. E' stato anche denunciato per ricettazione (la pistola risulta rubata a Modena) e per segni distintivi contraffatti (la paletta). La Procura ha aperto un fascicolo ora in mano al sostituto procuratore Isabella Chiesi.

Pedopornografia: arrestato, in città, un pensionato

Detenzione di materiale pedopornografico: un pensionato 70enne, residente a Reggio Emilia, è stato arrestato lo scorso 2 ottobre dai Carabinieri della Stazione di Santa Croce. Si tratta di un provvedimento legato a una condanna ad un anno di reclusione emessa nel maggio del 2017 dalla Corte di Appello di Bologna in riforma alla sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Reggio nel giugno del 2015. I fatti si riferiscono al periodo compreso tra l'agosto del 2009 e il dicembre del 2011. Oltre alla reclusione, la condanna aggiunge anche una multa di 6.700 euro oltre all'interdizione perpetua dall'esercizio di tutela e curatela.

particolarmente numerosi visto il quantitativo di funghi che sembra esserci in montagna. Da qui sono partiti serie di controlli mirati che hanno portato a 21 fungaioli sanzionati e a multe per circa 700 euro. Dunque, nonostante l'attenzione e la prudenza richieste nel rispettare i giorni di divieto e i limiti di quantità oltreché il possesso del tesserino, molti appassionati sono stati scoperti dai carabinieri delle stazioni forestali di Busana e di Castelnuovo Monti con quantitativi di funghi raccolti non in regola (7). L'attività dei militari si è concentrata soprattutto nel comune di Ventasso e ha portato a ben 17 sequestri amministrativi di funghi, soprattutto porcini. Ne sono stati ritirati una quarantina di chili. Sono state controllate 200 persone. I militari dell'Arma ricordano che le modalità di raccolta dei funghi sono stabilite da normative specifiche di Provincia, Parco nazionale, comuni del crinale e Comunità montana) e che è obbligatorio per tutti (a parte i residenti ed i proprietari di almeno 10.000 mq di terreno) avere ed esibire i permessi di raccolta.

(M.B. - P.R.)



CERAMICA NDA

LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30
Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30
Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:
dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

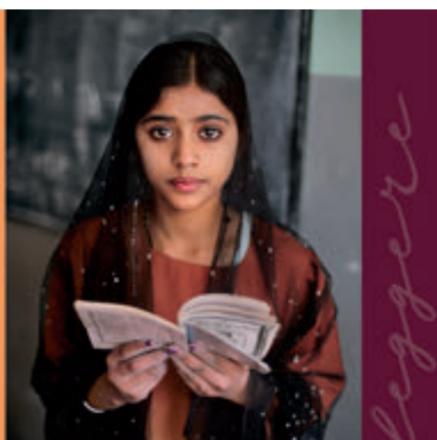
CERAMICA NDA

A Mc Curry, un 'gigante' alla Galleria Estense

Con 'Leggere' Modena celebra uno dei maestri della fotografia contemporanea

È stato insignito di alcuni tra i più importanti premi della fotografia mondiale, compresa la Robert Capa Gold Medal (il premio della National Press Photographers), e in quattro occasioni ha ricevuto il primo premio del World Press Photo. È stato altresì nominato cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal ministro della cultura francese, mentre la Royal Photographic Society di Londra gli ha conferito la Centenary Medal for Lifetime Achievement. "Promosso" a più riprese sulle copertine di libri e riviste, ha pubblicato diversi libri e moltissime sono le sue mostre aperte - in contemporanea - in tutto il mondo. Parliamo di Steve McCurry, da circa tre decenni considerato uno dei giganti della fotografia contemporanea. La sua capacità di giocare col colore, unità al senso di umanità che traspare dalle sue realizzazioni, conferiscono ai suoi lavori un carattere di forza estrema.

Modena, attraverso la Galleria Estense, lo omaggia esponendo 70 suoi scatti. Tematizzati. "Leggere" è il titolo della mostra, e la passione per la lettura - a livello universale - è appunto al centro dell'obiettivo. Quello che McCurry ci mostra, infatti, sono immagini di persone intente a leggere libri, giornali e riviste. Nei contesti più svariati: i luoghi di preghiera in Turchia, le



LEGGERE
 (Steve McCurry)
 Modena, Galleria Estense,
 fino al 6 gennaio 2020
 Martedì - sabato 8.30 - 19.30
 domenica e festivi 10 - 18

strade dei mercati in Italia, i luoghi dell'India e dell'Asia orientale, dell'Afghanistan, di Cuba, dell'Africa e degli Stati Uniti... Giovani, anziani, ricchi, poveri, religiosi, laici... tutti accomunati da una passione, momentanea o consolidata. «Amo molto le

fotografie di Steve McCurry dedicate alla lettura - ha affermato lo scrittore Roberto Cotroneo - perché in queste foto viene fuori un lato del suo carattere che mi colpì già dalla prima volta che lo incontrai: la discrezione, la capacità di guardare senza essere

invasivo, la passione silenziosa. I fotografi spesso hanno una grande presenza e impongono la loro personalità come una conseguenza del loro lavoro, come un accessorio fondamentale della loro macchina fotografica».

(Massimo Bassi)

iDstretto

DIRETTORE RESPONSABILE
 ROBERTO CAROLI
 carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
 Ceramicanda srl, via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DISTRETTO
 via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536822507 - fax 0536990450
 redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
 Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
 Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
 Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
 Massimo Bassi

EDITORE
 CERAMICANDA SRL
 Pubblicazione registrata presso il Tribunale di
 Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
 Ceramicanda srl, via De Amicis 4
 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
 tel.0536990323 - fax 0536990402
 redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
 gilbertorighi.com

STAMPA
 I.G.E.P. srl- CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

C.T.M.
CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL
 IMPORT-EXPORT

K.S.B.
 Bearings and Components

KPT

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i ventinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (OPTIBELT - NKE - ASK - MIS - TSUBAKI - WAMBERK - SKF - FAG - AIRON) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti. Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale

C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l. - VIA VOLTA, 29 - TEL. 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)

www.centrotrasmissionimeccaniche.com
 E-mail: commerciale@ctmksb.com - imp.export@ctmksb.com - amministrazione@ctmksb.com

Un road movie *sui generis* per Salvatores

Il regista napoletano ripropone, attraverso una vicenda familiare, tutti gli schemi narrativi che ne hanno fatto le fortune

Che Gabriele Salvatores sia regista mediocre è verità che a un certo punto si può anche dire. A patto, naturalmente, che si dicano almeno due cose sul motivo per cui abbia avuto la fortuna – e diciamo pure il merito – di essere stato così sopravvalutato da arrivare fino all'Oscar. Certo, gli ha giovato sicuramente la collocazione "politica" del sembrare dalla parte giusta, quella dell'iconografia sinistrorsa, moderna, avanguardista, mondana, trattante sentimenti "simpatici" e condivisi, apparentemente priva di pregiudizi sociali, progressista, piena di gusto per la libertà specie quella on the road, creativa, solleticatrice di empatia, un po' eccentrica e con la pretesa di divertire e/o emozionare con intelligenza, sensibilità e ironia - a dispetto di un reale livello artistico tendente al basso. Oggi Salvatores si ripropone sugli schermi con questa pellicola drammatica, 'Tutto il mio folle amore', che è la storia di Vincent, 16enne con seri disturbi del comportamento. A occuparsi del ragazzo, principalmente, è la madre Elena, cui si è affiancato il marito Mario il qua-



TUTTO IL MIO FOLLE AMORE

Genere: Drammatico
Regia: Gabriele Salvatores
Cast: Claudio Santamaria, Daniel Vivian, Valeria Golino, Diego Abatantuono

le, alla fine, giunge a rapportarsi a Vincent come se fosse il suo vero figlio, adottandolo anche legalmente. Tutto sembra filare secondo una certa accettabilità,

fin quando non irrompe sulla scena il padre naturale, Willi, che aveva lasciato Elena appena manifestatasi la gravidanza. E ora, seppur tardivamente, recla-

ma il suo ruolo. La comparsa di Willi renderà Vincent più protagonista che mai, mettendolo al centro di una dinamica assolutamente nuova e

inattesa che conduce le dramatis personae ad imbarcarsi in avventure stile road movie, genere particolarmente caro al nostro regista. (M.B.)

L FRANCESCO CAROFIGLIO



L'estate dell'incanto, Piemme

Francesco Carofiglio, scrittore barese fratello (e figlio) d'arte (il fratello è Gianrico Carofiglio, ex magistrato e scrittore, e scrittrice è la madre, Enza Buono) ci propone il suo undicesimo romanzo, 'L'estate dell'incanto'. Un racconto, ambientato in Toscana all'inizio della seconda guerra mondiale, che prende le mosse dalle vicende di una bambina di dieci anni, Miranda, che del conflitto mondiale – e del suo tremendo pericolo generale – non sa nulla. Anzi, quella risulterà l'estate più bella della sua vita. La ragazzina parte da Firenze con la madre, per recarsi dal nonno paterno (il marchese Ugo So-

derini) a Villa Ada, sulle colline del Pistoiese. L'ambiente ideale per scorribande avventurose nei suggestivi boschi dei dintorni, da vivere insieme a Lapo, nipote del fattore. Poi ci sono i giri in bicicletta, arriverà il primo – innocente - bacio... Ma il vero luogo dell'anima rimane la foresta, vero specchio dei misteri e delle voci interiori. E non solo. Proprio la boscaglia è il soggetto privilegiato dei quadri del nonno, che custodisce in una stanza inaccessibile per chiunque. "Fendendo le nebbie della memoria", Miranda novantenne riporta nel presente pezzi di vita incantata, cucendoli col filo della poesia... (M.B.)

M PREMIO 'BERTOLI'



Modena, Teatro Storchi, venerdì 18 ottobre, ore 21

Premio Bertoli, atto finale. Il riconoscimento dedicato alla memoria del celebre cantautore sassolese – giunto quest'anno alla settima edizione - verrà assegnato nella serata di venerdì 18 ottobre, al Teatro Storchi di Modena. L'evento conclusivo avviene al termine di un lungo percorso le cui più recenti tappe sono state le semifinali dal vivo della sezione Nuovi Cantautori (tenutesi nei mesi scorsi al Teatro Dadà di Castelfranco Emilia) dalle quali sono usciti gli otto finalisti: Mattia Bonetti da Massa Carrara con "Il mio ultimo giorno di prigione" e la cover di Pierangelo Bertoli "Il centro del fiume"; Chiaradia

da Treviso con il brano "Ancora spazio" e "Eppure soffia"; Costa Volpara da Viterbo con "Linda" e "Filastrocca a motore"; Rossana De Pace da Taranto con "Blabla" e "301 guerre fa"; Roberta Guerra da Genova con "Tagliati a metà" e "I miei pensieri sono tutti lì"; Francesco Lettieri da Napoli con "Ho un sacco di voglie" e "Dalla finestra"; Giuseppe Libè da Piacenza con "Passo dopo passo" e "Cent'anni di meno"; Giulio Wilson da Firenze con "Uacciuari" e "Italia d'oro". Si tratta di un premio che, nelle edizioni precedenti, è stato assegnato a calibri come Eugenio Finardi, Luca Carboni, Stadio, Enrico Ruggeri, Francesco Guccini e Nek. (M.B.)

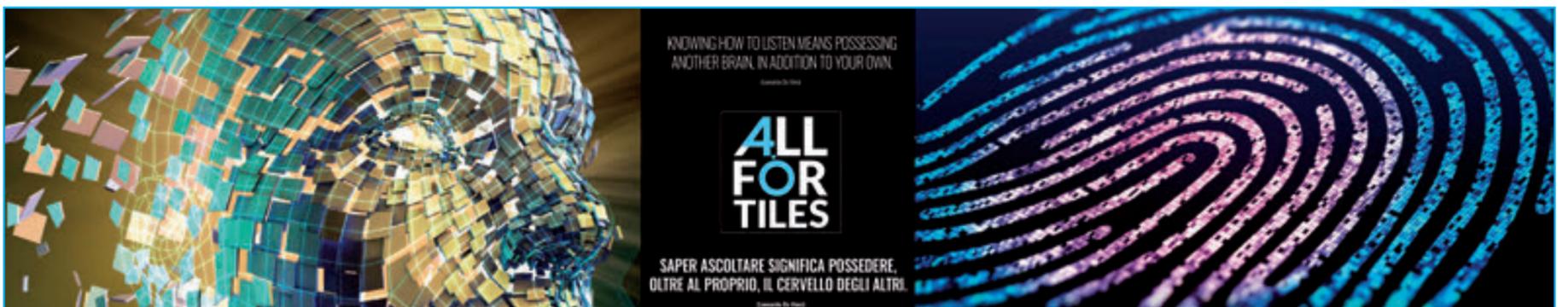
T ATTORNO A UN TAVOLO



Castello di Arceto, da martedì 22 a giovedì 24 ottobre

La programmazione teatrale scandinava apre al Castello di Arceto, con questo "Attorno a un tavolo - Piccoli fallimenti senza importanza", proposto nelle tre giornate da martedì 22 a giovedì 24 ottobre. Uno spettacolo di Paola Berselli e Stefano Pasquini, autori facenti parte anche del trio attoriale con Maurizio Ferraresi (Stefano Pasquini è anche regista). La scenografia e i costumi sono a cura Teatro delle Ariette, la produzione è del Teatro delle Ariette 2018. Uno spettacolo ambientato in una cucina, nella quale gli stessi protagonisti affermano di essersi «persi e ritrova-

ti. Oggi, attorno a un tavolo, il mondo ci è venuto incontro. E ci ha portati in un posto senza tempo né luogo. Adesso bisogna ricominciare da zero. Con la promessa di non celebrare, di non mentire. Con la voglia, lo spirito di vita dei bambini». Attorno a quel tavolo, posto al centro della scena, ce ne sono altri, con pentole, fornelli, taglieri e mattarelli. Ed è proprio lì attorno che gli spettatori vengono invitati, accolti; e i tre attori, «servendo acqua e vino, focacce, formaggio, verdure», raccontano storie di vita, esperienze personali, quei «piccoli fallimenti senza importanza che attraversano il nostro presente». (M.B.)



“ We will take you to ”
the next level



SUPERFAST

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

La nostra tecnologia all'avanguardia è:

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m²
al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software
partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.

PER SAPERNE DI PIÙ: SYSTEM CERAMICS OPEN HOUSE
23 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2019 FIORANO MODENESE.
